

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-03-2018

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	27/03/2018	10	Norcia - Rivincita sul sisma di un apicoltore = "Io, più forte del terremoto Ora grazie aBe commerce porto il mio miele ovunque" <i>Catia Turroni</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	27/03/2018	19	Città della Pieve - Tragico schianto Muore elettricista = Drammatico frontale a Po Bandino, muore elcttricista padre di tre figli <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	27/03/2018	22	Città di Castello - Resta chiusa fuori coi fornelli accesi <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	27/03/2018	37	Terni - Paura a Terni per i Tir che perdono il carico = I bisonti della strada invadono il centro E succede di tutto <i>Maria Luce Schillaci</i>	6
MESSAGGERO RIETI	27/03/2018	4	Borghose - Incendio nell'ex ristorante-pensione Salvato dal fuoco il titolare disabile = Borghose Incendio nell'ex ristorante-pensione Fonte Cantieri: salvato dalle fiamme l'anziano proprietario disabile <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO UMBRIA	27/03/2018	57	Bastia Umbra - Ultim'ora A fuoco auto al centro di Bastia <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	27/03/2018	67	Terni - Buche e strade rattoppate male, è allarme <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	27/03/2018	67	Terni - Effetto galleria chiusa, città invasa dai tir <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/03/2018	50	Cantieri Sae, vertice in Regione <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/03/2018	50	Interventi post terremoto Altri tre edifici da demolire <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/03/2018	51	Solidarietà dalla Protezione civile Arriva da Torino l'auto per il Comune <i>Redazione</i>	14
TIRRENO	27/03/2018	26	Sicurezza e disagi in classe Un tavolo per le allerte <i>Alfredo Faetti</i>	15
TIRRENO MASSA CARRARA	27/03/2018	7	Il "Palazzo celeste" è pronto a cadere e minaccia la Pasqua <i>Andrea Scutellà</i>	16
CENTRO	27/03/2018	23	Francavilla, un altro schianto in galleria <i>Loris Zamparelli</i>	17
CIOCIARIA OGGI	27/03/2018	11	Una fuga di gas fa scattare l'allarme in via Firenze <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DELLA SERA ROMA	27/03/2018	2	Voragini, ecco la mappa del rischio = Voragini, la mappa del sottosuolo di Roma: in ogni area un rischio e il centro è zona rossa <i>Clarida Salvatori</i>	19
CORRIERE DELLA SERA ROMA	27/03/2018	5	Satellite: anche Roma sulla traiettoria di caduta <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DI RIETI	27/03/2018	9	Rieti Provincia - Fiamme in abitazione Disabile tratto in salvo <i>Redazione</i>	22
CORRIERE DI VITERBO	27/03/2018	10	Fiamme in una villetta dichiarata inagibile <i>Redazione</i>	23
CORRIERE DI VITERBO	27/03/2018	29	Riprendono gli scavi a Pagliano <i>Davide Pompei</i>	24
INCHIESTA	27/03/2018	2	Il vento forte fa staccare l'intonaco da un palazzo: paura tra i passanti Immediato l'intervento di messa in sicurezza: zona transennata <i>Redazione</i>	25
LATINA OGGI	27/03/2018	9	A processo per gli attici abusivi <i>Redazione</i>	26
LATINA OGGI	27/03/2018	28	Colle tta per comparel`ambulanza <i>Valentina Teseo</i>	27
MESSAGGERO ABRUZZO	27/03/2018	5	Frontale in galleria, due donne ferite sulle panchine torna Pincubo della galleria Le Piane <i>Redazione</i>	28
MESSAGGERO METROPOLI	27/03/2018	2	Crollo di alberi, censimento dei pini pericolosi = Pini crollati, mappa degli alberi pericolosi <i>Elena Ceravolo</i>	29
MESSAGGERO METROPOLI	27/03/2018	4	Genzano, dopo lo schianto indagato conducente 23enne <i>Da.sere.</i>	30
MESSAGGERO OSTIA	27/03/2018	4	Rotta la passerella dell'unico varco a mare = Pontile, frana l'unico varco a mare <i>Moirà Di Mario</i>	31
MESSAGGERO VITERBO	27/03/2018	4	Dall'Unitus la facoltà per Accumoli = Una facoltà per Accumoli l'Unitus si mette all'opera <i>Maria Letizia Riganelli</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-03-2018

NAZIONE GROSSETO	27/03/2018	47	Frammenti della stazione orbitante La Protezione civile è pronta <i>Redazione</i>	33
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/03/2018	4	Perugia - Schianto per andare al lavoro Muore operaio padre di tre figli = Scontro tra auto mentre va al lavoro Operaio quarantenne perde la vita <i>Redazione</i>	34
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/03/2018	7	Perugia - Sancito l'accordo sulle stabilizzazioni Per 44 persone scatta il concorso interno <i>Redazione</i>	35
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	27/03/2018	14	L'esercito sulle ruspe rimuove le macerie <i>Luigi Miozzi</i>	36
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	27/03/2018	17	Monsampolo e la stazione di solidarietà <i>Redazione</i>	37
askanews.it	26/03/2018	1	Alluvione di Livorno, appello di Rossi e sindaci a neoletti <i>Redazione</i>	38
askanews.it	26/03/2018	1	Abruzzo, 166 milioni per i progetti di edilizia sanitaria <i>Redazione</i>	39
askanews.it	26/03/2018	1	La sonda cinese Tiangong-1 potrebbe cadere sulla Terra a Pasqua <i>Redazione</i>	40
latinatoday.it	26/03/2018	1	Giornate del Fai: tremila presenze nei siti del nord della provincia pontina <i>Redazione</i>	41
umbriajournal.com	27/03/2018	1	Fortissima scossa di terremoto di 3.4 a Serravalle del Chienti <i>Redazione</i>	42
regioni.it	26/03/2018	1	Emilia - Romagna - Territorio. Inaugurata la nuova palestra di Montecreto (Mo), struttura antisismica al servizio della comunità tra sport e gestione delle emergenze di Protezione civile. - Regioni.it <i>Redazione</i>	44
regioni.it	26/03/2018	1	Abruzzo - SANITÀ: 166 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI DI EDILIZIA - Regioni.it <i>Redazione</i>	45
regioni.it	26/03/2018	1	Abruzzo - SANITÀ: 166 MLN PER INTERVENTI DI EDILIZIA - Regioni.it <i>Redazione</i>	46
regioni.it	26/03/2018	1	Marche - POST-SISMA: CONSEGNATE LE ULTIME 23 A MUCCIA, LE ULTIME 40 A CASTELSANTANGELO SUL NERA E 7 A CAMERINO. IN 20 COMUNI CONCLUSE LE ASSEGNAZIONI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	47
regioni.it	26/03/2018	1	Emilia - Romagna - Agricoltura. L'impegno della Regione per sostenere le imprese agricole e zootecniche di montagna e collina, dalla Regione 15 milioni di euro per le indennità compensative - Regioni.it <i>Redazione</i>	48
regioni.it	26/03/2018	1	Emilia - Romagna - Protezione civile. Tutte le novità del nuovo Codice della Protezione civile. Presentazione lunedì 26 marzo a Bologna - Regioni.it <i>Redazione</i>	49
regioni.it	26/03/2018	1	Emilia - Romagna - Ricostruzione. L'azienda agricola "Villa Gabriele" risorge dopo il sisma: contributo della Regione di 1,7 milioni di euro. - Regioni.it <i>Redazione</i>	50
regioni.it	26/03/2018	1	Lazio - REGIONE LAZIO: ZINGARETTI PRESENTA LA GIUNTA - Regioni.it <i>Redazione</i>	51
regioni.it	26/03/2018	1	Umbria - firmata intesa regione-sindacati per la stabilizzazione del personale precario della giunta regionale - Regioni.it <i>Redazione</i>	53

Marco Agabiti, 25 anni, ha saputo rilanciare l'azienda di famiglia dopo che le scosse gli avevano ucciso sessanta milioni di api
Norcia - Rivincita sul sisma di un apicoltore = "Io, più forte del terremoto Ora grazie aBe commerce porto il mio miele ovunque"

[Catia Turrioni]

Rivincita sul sisma di un apicoltore a pagina 10 Catia Turrioni Marco Agabiti, 25 anni, ha saputo rilanciare l'azienda di famiglia dopo che le scosse gli avevano ucciso sessanta milioni di api. È, più forte del terremoto Ora grazie alle-commerce porto il mio miele ovunque 44 di Catia Turrioni. NORCIA È ripartito dalle sue api per ricominciare. Il terremoto gliene ha uccise 60 milioni, la burocrazia gli impedisce di avere un solo centesimo di risarcimento, il turismo che non riparte ha messo ko anche la sua fattoria didattica. Ma Marco Agabiti, che con il padre Silvano gestisce il "Massaro apicoltura" di Norcia, a 25 anni ha deciso di non arrendersi e di difendere un'azienda che sta in piedi da quasi mezzo secolo. Adesso grazie all'e-commerce vende i suoi prodotti in tutta Italia, soprattutto nel Lazio, ma anche in Germania e in Francia. "Con il terremoto del 24 agosto abbiamo perso circa 400 dei 700 alveari che avevo e ognuno contava circa 150mila api - ricorda Marco molte sono morte a causa del ribaltamento dell'alveare stesso e molte altre dopo essersi disperse. Le strade erano inagibili per i danni e non potevamo raggiungere gli alveari - continua - Avevamo allestito delle tende fuori dall'azienda a Norcia e eravamo potuti salire in montagna solo dopo un paio di settimane. Con la seconda, forte scossa del 30 ottobre era stata invece l'azienda in pianura a subire forti danni, ma era rimasto intatto il piano interrato, dove abbiamo il laboratorio di trasformazione e abbiamo continuato a lavorare il miele". Piano piano, anche grazie alla solidarietà, si riparte. Ma le cose non sono facili. Il danno dovuto alla morte delle api non rientra quelli risarcibili. "La categoria delle api non è contemplata tra quelle previste negli appositi modelli di domanda - spiega Marco - per cui pur avendo registrato un danno che si attesta intorno ai 100mila euro, non vedremo mai neppure un centesimo". Nonostante le tante difficoltà. Marco e Silvano decidono di non mollare. "Ripartire non è stato facile - ricorda Marco - a dicembre del 2016 papà era a Milano per l'Artigianfiera con il furgone carico di prodotti quando gli hanno rubato tutto. La stagione successiva è stata caratterizzata dalla siccità, una pessima cosa per noi apicoltori. Ma non abbiamo ceduto. Le banche mi hanno dato fiducia, ho acceso dei mutui, fatto nuovi investimenti, sono riuscito - nonostante le molteplici difficoltà - a mantenere sempre e comunque i due dipendenti storici dell'azienda. Purtroppo il turismo non riparte e, dopo una primissima fase in cui di gente a Norcia ne veniva tanta per solidarietà, ci siamo ritrovati soli e senza clienti. La stessa fattoria didattica, che prima ci portava anche tanti studenti, ora non può più essere sfruttata". Lì dice dunque che Marco Agabiti si inventa. "Grazie a internet mi sono ricreato un lavoro - spiega - partendo dalla qualità dei prodotti mi sono riuscito a rifarmi una bella fetta di mercato. E così, se prima del terremoto il 90% dei nostri clienti erano i turisti di Norcia e le piccole imprese del posto che rifornivamo, adesso il 90% dei nostri clienti sono di fuori regione, a volte si trovano anche fuori dai confini nazionali". Ora il "Massaro apicoltura" ha mille api, il caratteristico ricovero artificiale che ospita le api. Ognuna contiene qualcosa come mille famiglie di api. Marco e Silvano Agabiti sono riusciti a ricostruire quello che il terremoto gli ha portato via. Passione Marco Agabiti con il padre nella loro azienda. Sotto, il giovane apicoltore con le sue api - tit_org- Norcia - Rivincita sul sisma di un apicoltore - "Io, più forte del terremoto Ora grazie aBe commerce porto il mio miele ovunque"

Aveva.. 41 anni, grave in ospedale il conducente dell'altra auto. Paura sulla Perugia Bettole all'altezza di Passignano: donna di 53 anni intrappolata in macchina

Città della Pieve - Tragico schianto Muore elettricista = Drammatico frontale a Po Bandino, muore elcttricista padre di três figli

^ a pagina 19

[Redazione]

Tragico schianto Muore elettridsta a pagina 19 Aveva 41 anni, grave in ospedale il conducente dell'altra auto. Inaura sulla Pcrugia-Hettole all'altezza di Passigriano: donna di 53 anni intrappolata in macci Drarnmatico frontale a Po Bandino, muore elettricista padre di três figli > CITTA' DELLA PIEVE Mattinata di sangue sulle strade del Trasimeno. Un morto e due feriti è il pesante bilancio di due incidenti distinti. Il primo ieri mattina, intorno alle 7.30, in località Cárdete (si tratta di un'area di Po Bandino, frazione del Comune di Città della Pieve) un elettricista di 41 anni ha perso la vita (nella foto di Claudio Burani la macchina incidentata). Aveva 41 anni e abitava a Castroncello di Castiglione Fiorentino, in provincia di Arezzo. Si chiamava Sauro Perugini. Padre di três figli piccoli, lascia straziati dal dolore due maschi e una femmina, oltre all'adorata moglie. Uno scontro frontale. Perugini era a bordo di una Ford Focus che è venuta a collisione con una Golf guidata da un uomo di 53 anni residente a Ponticelli, rimasto seriamente ferito e trasportato in codice rosso al Santa Maria della Misericordia di Perugia. Sul posto i soccorritori del 118 e i carabinieri di Città della Pieve, guidati dal capitano Andrea Caneschi, al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, che ha letteralmente sconvolto la comunità castiglione dove la notizia di si è diffusa a macchia d'olio. Sempre ieri mattina e sempre intorno alle 7.30, ma questa volta lungo il raccordo Perugia-Bettolle (all'altezza di Passignano sul Trasimeno) un'auto con a bordo una donna di 53 anni, residente a Perugia è finita contro una barriera ad angolo dello svincolo (meglio conosciuta come "cuspid"). Sul luogo i vigili del fuoco del capoluogo, gli agenti della polizia stradale di Castiglione del Lago e un'ambulanza del 118. In un primo momento le condizioni della donna sono apparse gravi, tanto da essere trasportata al nosocomio Santa Maria della Misericordia di Perugia, in codice rosso. Per fortuna la situazione cllnica si è subito ridimensionata. A questo punto saranno i rilievi effettuati dalla forze dell'ordine a stabilire le cause esatte dell'incidente. -tit_org- Città della Pieve - Tragico schianto Muore elettricista - Drammatico frontale a Po Bandino, muore elcttricista padre di três figli

Doppio intervento per i pompieri: incendio a un camino

Città di Castello - Resta chiusa fuori coi fornelli accesi

[Redazione]

Doppio intervento per i pompieri: incendio a un camino Resta chiusa fuori coi fornelli accesi > CITTA' DI CASTELLO E' spuntato il sole, ma spira pur sempre un forte vento di tramontana, per cui sono in molti ad accendere caminetti e stufe ma non sempre con la dovuta attenzione tanto da provocare incendi alla canna fumaria. Cosa accaduta anche ieri e subito la squadra dei vigili del fuoco è andata sul posto ed il pronto intervento ha evitato il peggio: solo un po' di fumo un po' di fuliggine a terra, ma nessun danno strutturale. I vigili sono poi stati dirottati al quartiere Graticole dove una donna era rimasta fuori di casa lasciando la cucina a gas in azione. Per fortuna non ci sono state conseguenze. 4

' OnAlhCASTEU Anttit! a 4 1 1! BS-:, - i -tit_org-

Terni - Paura a Terni per i Tir che perdono il carico = I bisonti della strada invadono il centro E succede di tutto

[Maria Luce Schillaci]

Deviati in città per la chiusura della galleria Valnerina provocano ingorghi e disagi: ieri due incidenti, in poche ore Paura a Terni per i Tir che perdono il carico ETERNI Tragedia sfiorata ieri via dello Stadio dove un autoarticolato ha perso il suo carico di tubi in acciaio. Solo per un caso non ci sono stati feriti. Poche ore dopo in via Brin un altro mezzo pesante è rimasto incastrato mentre l'autista faceva manovra. L'invasione dei Tir in centro è l'effetto della chiusura della galleria Valnerina sulla Terni-Rieti. E i disagi sono destinati a durare ancora a lungo. a pagina 37 E' l'effetto della chiusura della galleria Valnerina sulla Terni-Rieti Ieri un tir ha perso il carico di tubi e un altro è rimasto incastrato I bisonti della strada invadono il centro E succede di tutto di Maria Luce Schillaci TERNI - Tir che sfrecciano in centro come fossero citycar. In anni di lotta contro l'inquinamento, di battaglie per liberare dai veicoli le città, di blocchi alla circolazione e zone zero, ancora non si riesce a eliminare del tutto la circolazione di mezzi pesanti all'interno delle strade urbane di Terni. Oggi più che mai. Questo è l'effetto diretto dovuto alla chiusura della galleria Valnerina che sta dirottando il traffico dei bisonti della strada in centro. Accade così che ieri ben due casi simili e distinti hanno coinvolto tir di passaggio in centro sollevando polemiche a non finire. Il primo caso si è verificato intorno alle 8 del mattino in via dello Stadio e si è rischiato grosso perché solo per un caso non sono rimasti coinvolti altri mezzi o persone. Un autoarticolato ha perso all'improvviso il suo pesante carico costituito da 9 enormi tubi di acciaio del peso complessivo di circa 500 quintali e lunghi oltre 13 metri ciascuno. Il carico evidentemente si era sbilanciato, finendo sulla strada. Immediato l'intervento della polizia locale, dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Per rendere possibile il lavoro di recupero dei tubi sono state apportate alcune limitazioni alla viabilità del tratto interessato dal fatto, compreso lo snodo tra via dello Stadio e via Prati, con conseguenti significativi disagi per il traffico che ha registrato ingorghi interminabili. La situazione è ritornata alla normalità poco prima delle 13. Ma sempre ieri intorno alle 11 di nuovo un tir protagonista, questa volta tra via Braccini e via Brin. Il mezzo pesante, nel fare manovra, è rimasto per alcuni minuti incastrato, bloccando la circolazione. Condotta da un uomo di nazionalità polacca, l'autoarticolato sarebbe finito lì perché, a quanto pare, il navigatore aveva indicato quel percorso. Lentamente, manovra dopo manovra, la situazione è stata sbloccata con l'aiuto di alcuni passanti. Inevitabili, dunque, anche in questo caso i disagi al traffico. Il passaggio di mezzi pesanti e di trasporti eccezionali in città da tempo suscita polemiche e proteste. Ma in queste settimane la situazione si è ulteriormente acuita proprio a seguito della chiusura della galleria Valnerina lungo la Terni-Rieti. Di fatto il mezzo pesante che ha perso il suo carico in via dello Stadio era partito da Rieti ed era diretto a Fano. Il conducente si è trovato a passare all'interno di Terni proprio a causa della chiusura del tratto di strada con la galleria da mesi interdetta alla circolazione. Su quel tratto, a febbraio, a far scattare l'allarme era stata un'anomalia nella funzionalità della soletta della sezione superiore del tunnel, dedicata al transito pedonale in caso di manutenzione o evacuazione. L'Anas ha avviato gli interventi di consolidamento e anche una serie di verifiche tecniche sullo stesso elemento nel resto del tunnel. Questa chiusura ha avuto come conseguenza molti disagi e rallentamenti alla circolazione in vari tratti del comprensorio e l'arrivo in centro di tanti autoarticolati. I tempi di fine lavori però sembrano tutt'altro che rapidi tanto che la stessa Anas parla di apertura "non prima dell'estate". Così ecco fioccare le polemiche che si estendono fino ad abbracciare pure la questione della piastra logistica di Maratta, un'altra delle tante incompiute, un altro monumento allo spreco di denaro pubblico. Doveva servire a far accedere i convogli merci più lunghi tra quelli in circolazione senza creare complicazioni al normale traffico lungo la linea Orte-Falconara e dar modo al personale di effettuare le operazioni di carico e scarico dei vagoni in sicurezza. Il cantiere però è fermo da anni. Adesso, nell'ambito dell'accordo di programma per l'attuazione del progetto di riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa di Terni-Nami, la

Regione dice di avere aperto un tavolo permanente anche per valutare "la realizzazione della piastra logistica Terni-Nami". Ora però, con la crisi e il netto calo di affari e dunque anche di trasporto merci in giro, non sono in pochi a dubitare sulla sua reale utilità. Viabilità carente e opere pubbliche incompiute -tit_org- Terni - Paura a Terni per i Tir che perdono il carico - I bisonti della strada invadono il centro E succede di tutto

Borgorose - Incendio nell'ex ristorante-pensione Salvato dal fuoco il titolare disabile = Borgorose Incendio nell'ex ristorante-pensione Fonte Cantieri: salvato dalle fiamme l'anziano proprietario disabile

Servizio a pag. 59

[Redazione]

Incendio nell'ex ristorante-pensione Salvato dal fuoco il titolare disabile Servizio a pag. 59 Borgorose Incendio nell'ex ristorante-pensione Fonte Cantieri: salvato dalle fiamme l'anziano proprietario disabile rogo divampato all'improvviso poi, in pochi minuti, le fiamme hanno fatto il resto carbonizzando interamente la veranda dell'ex ristorante-pensione Fonte Canteri. Salvato miracolosamente l'anziano proprietario, disabile impossibilitato a muoversi. Attimi di paura nella tarda mattinata di ieri in viale degli Eroi quando un fumo nero e denso si è innalzato dalla veranda con copertura in vetroresina e ampie finestre posta al secondo piano dell'immobile. In quel momento si trovavano all'interno il 74enne proprietario, la badante che per prima ha lanciato l'allarme e una donna. Nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Avezzano e di una squadra partita dal comando provinciale di Rieti, la veranda esterna è stata avvolta dalle fiamme, ma le operazioni hanno comunque permesso di contenere l'incendio evitando danni e conseguenze maggiori, soprattutto scongiurando che le fiamme distruggessero le camere del secondo piano un tempo adibite ad alloggio. Danneggiate e annerite dal fumo anche altre parti della struttura confinanti con la veranda. A provocare il rogo un guasto elettrico o della cenere messa via ancora non completamente raffreddata. Il fumo propagatosi dal luogo dell'incendio ha presto invaso anche le altre stanze dell'ex pensione. A letto, in un'adiacenza, si trovava il titolare della struttura, disabile, che è stato prontamente soccorso da chi si è trovato sul luogo in quei concitati momenti. Per lui nessuna grave conseguenza, a parte una leggera intossicazione da fumo. L'uomo è stato successivamente trasportato in ospedale dal personale medico del 118 a bordo di un'ambulanza. A provocare la rapida espansione dell'incendio - oltre al materiale semiplastico della copertura - anche il materiale stipato in veranda: mobilio, tappeti, coperte e panni. Sul posto anche i carabinieri di Borgorose e la municipale oltre a tanti curiosi. Le operazioni di spegnimento e bonifica sono andate avanti a lungo prima della messa in sicurezza dell'area. L'attività commerciale - rinomata a Borgorose per le specialità alla brace, pizzeria, ristorante ma anche banchetti per cerimonie - era stata chiusa circa 10 anni fa ed era abitata dal proprietario e dalla badante. Si RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- Borgorose - Incendio nell'ex ristorante-pensione Salvato dal fuoco il titolare disabile - Borgorose Incendio nell'ex ristorante-pensione Fonte Cantieri: salvato dalle fiamme anziano proprietario disabile

Bastia Umbra - Ultim`ora A fuoco auto al centro di Bastia

[Redazione]

Ultim'ora A fuoco auto al centro di Bastia BASTIA Paura al centro di Bastia per l'incendio di un'auto scoppiato in tarda serata. La segnalazione al vigili del fuoco è arrivata da alcuni passanti che transitavano nella zona di piazza Mazzini. Immediato l'intervento dei pompieri che hanno spento l'incendio in tempi rapidi. Sul caso indagano i carabinieri. Sono aperte tutte le ipotesi circa le origini delle fiamme. -tit_org- Bastia Umbra - Ultim'ora A fuoco auto al centro di Bastia

Terni - Buche e strade rattoppate male, è allarme

[Redazione]

Buche e strade rattoppate male, è il caso. Un incubo che i ternani pensavano di aver superato dopo l'apertura del tratto della Terni Rieti che permetteva ai mezzi pesanti diretti nel Lazio di bypassare. Oltre al traffico a rimetterci è soprattutto il manto stradale che frana sotto il peso dei bisonti, tra buche più o meno piccole ormai presenti in ogni parte della città. Gli operai di palazzo Spada cercano di fare il possibile, ma sono talmente tante che intervengono spesso solo dopo il danneggiamento di un'auto finita con il pneumatico nella voragine di turno. Ma c'è anche il Comune che con il mancato controllo dei vari cantieri aperti nel tempo per poter modificare o modernizzare le reti fognarie, quelle del gas o quelle telefoniche, permette alle ditte di aprire le strade come scatole di sardine, ma poi la riasfaltatura lascia spesso a desiderare e si creano strisce con il manto più basso del resto della strada che oltre ad essere brutto a vedersi è anche pericoloso. La ditta, secondo le normative vigenti, dovrebbe effettuare una seconda asfaltatura dopo un paio di mesi dalla fine dei lavori per fare in modo che non sia asimmetrico rispetto al resto del manto. A garanzia dei lavori lascia una caparra al Comune di poche centinaia di euro. Così, quando i tecnici di palazzo Spada vengono sollecitati ormai è troppo tardi e al Comune non basta proprio quella manciata di euro lasciata in pegno. Così a Terni i casi di negligenza stradale sono davvero tanti. Uno esempio su tutti in via Eugenio Chiesa dove sono stati effettuati i lavori la distribuzione del gas. Per terra è rimasta una lunga scia di asfalto pericolosa per la circolazione. Ma altri esempi ci sono in via Pacinotti e in via Fratelli Rosselli davanti al bar Aci. Ferite che non rimarginano. Inutili le segnalazioni degli abitanti, soldi non ce ne sono e le strade per ora rimangono così. Re.TerIPRODUZIONE RISERVATA AUMENTANO LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI CANTIERI TERMINATI MA LA RIASFALTATURA È MALE ESEGUITA STRADE SCONNESSE Una delle "toppe" messe sulle strade -tit_org-

Terni - Effetto galleria chiusa, città invasa dai tir

[Redazione]

Effetto galleria chiusa, città invasa dai tir La Terni Rieti rimarrà interrotta almeno fino a settembre -' Anas non è ancora in grado di fornire la data dei lavori. Ieri due incidenti in centro hanno provocato file e proteste. Siamo in fase di progettazione, difficile fare previsioni. LA QUESTIONE Era facilmente prevedibile. La chiusura della galleria Valnerina lungo la Terni-Rieti sta provocando gravissimi disagi alla circolazione, con l'invasione ad ogni ora di mezzi pesanti che "tagliano" la città. Ieri mattina, è stata la riprova con due banali incidenti che però hanno dato via a file e proteste tra gli automobilisti. È durato infatti fino alla tarda mattinata di ieri l'intervento dei vigili del fuoco di Terni per mettere in sicurezza i tubi di acciaio, di circa 13 metri ciascuno, che hanno rischiato di invadere una delle corsie di viale dello Stadio. Il mezzo pesante che lo trasportava stava infatti per perdere il carico, ma si è fermato prima che ci fossero conseguenze. Bloccata però per diverse ore la viabilità per permettere le operazioni di recupero con una gru. In un incrocio vitale per il traffico cittadino. Poco dopo, intorno alle 11, un altro autoarticolato proveniente da San Carlo e diretto a Rieti, è rimasto invece incastrato via Braccini e viale Brin. Il mezzo, condotto da un uomo di nazionalità polacca, è finito lì perché il navigatore ha indicato quel percorso, decisamente poco adeguato per un autoarticolato. Lentamente, manovra dopo manovra, la situazione è stata sbloccata con l'aiuto di alcuni automobilisti e passanti. Inevitabili altri disagi per il traffico con file e proteste. Il mezzo pesante con i tubi giganti in acciaio era partito da Rieti e diretto nelle Marche è dovuto passare dentro Terni proprio a causa della chiusura della galleria Valnerina, interrotta dallo scorso 9 febbraio dopo il cedimento di una soletta del tunnel. Col traffico che è deviato sulla strada statale 79 con uscita obbligatoria allo svincolo Valnerina per i veicoli provenienti da Terni e alla rotatoria che precede la galleria per quelli provenienti da Rieti. A farne le spese soprattutto l'abitato di Marmore e tutta la zona di Borgo Bovio, quella di Campomicciolo. Ma anche in centro, tra viale dello Stadio e viale Aleardi. La galleria non riaprirà prima dell'estate, anche se i tempi non sono per nulla di certi, per stessa ammissione dell'Anas: Dai risultati degli esami finora condotti - spiegano dall'Anas - è emersa la necessità di intervenire - IN VIALE DELLO STADIO MAXI TUBI DI ACCIAIO RIMANGONO IN BILICO IN VIALE BRIN SI INCASTRA UN AUTOARTICOLATO - su ulteriori sezioni della soletta che è ceduta al fine di assicurarne la completa funzionalità e prevenire possibili anomalie anche sulle porzioni al momento non interessate. I controlli - continuano - sono condotti con l'ausilio di laboratori specializzati nella diagnostica e sono funzionali anche alla definizione delle migliori soluzioni tecniche, per completare la progettazione degli interventi di ripristino e poi affidare l'esecuzione dei lavori a un'impresa specializzata, ma cercheremo di contenere i tempi di chiusura al traffico della galleria, tempi che potranno essere in ogni caso definiti una volta completata la progettazione. Quindi, finché non ci sarà il progetto finale e la data dell'avvio dei lavori non è possibile certo fare dei pronostici. Così diventa determinante migliorare la segnaletica e trovare strade alternative per i mezzi pesanti e gli autoarticolati. Per evitare che entrino in pieno centro. Corso Viola di Campalto RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**IL CASO OPERAI SENZA CONTRATTO, CONTINUA LA BATTAGLIA DELLA CGIL
Cantieri Sae, vertice in Regione**

[Redazione]

IL OPERAI SENZA CONTRATTO. CONTINUA LA BATTAGLIA DELLA CGIL Cantieri Sae, vertice Regione La Protezione civile si è attivata per la responsabilità in solido LA PROTEZIONE civile regionale si è attivata per i lavoratori delle casette, dopo le denunce al sindacato di diversi dipendenti per assenza di contratto, ore non pagate, infortuni non denunciati e minacce. Si attendono riscontri a giorni. Ieri incontro in Regione con la Cgil: la segretaria delle Marche Daniela Barbaresi, il segretario di Macerata Daniel Taddei e il segretario Fillea Massimo De Luca hanno discusso del problema con Angelo Scapichetti, assessore regionale alla Protezione civile, e con David Piccinini, a capo della Protezione civile Marche. L'incontro è seguito alla lettera inviata da Fillea Cgil il 21 marzo alla Protezione civile - spiegano dalla Cgil- con la richiesta di attivazione della responsabilità in solido nei confronti del Consorzio Arcale per le inadempienze contrattuali e normative del subappaltatore Consorzio Gips, e nello specifico delle consorziate Europa sri e Gesti One srl. Le posizioni da sanare riguardano ancora sette lavoratori di Europa e tredici di Gesti One o tre agli accantonamenti cassa edile e ai contributi previdenziali e premi assicurativi. Sciapichetti e Piccinini hanno comunicato di aver già messo in moto la procedura per l'attivazione della responsabilità in solido nei confronti del Consorzio Arcale - specificano dalla Cgil -. Intanto stanno emergendo nuove situazioni, che riguardano ditte e lavoratori italiani. La gravità della situazione determinata e l'inadempienza dei soggetti coinvolti impongono una risoluzione celere della vertenza sindacale, nel rispetto dei lavoratori, dei terremotati e dei cittadini in genere. SINDACALISTI De Luca e Taddei -tit_org-

SAN SEVERINO NE SONO STATI ABBATTUTI 45

Interventi post terremoto Altri tre edifici da demolire

[Redazione]

NE SONO STATI ABBATTUTI 45 Interventi post terremoto Altri tre edifici da demolire NON si arresta il lavoro di demolizione degli edifici privati dopo il terremoto. Quarantacinque quelli già abbattuti e a breve se ne aggiungeranno altri tre. Il Comune ha infatti pubblicato un nuovo avviso per l'appalto di lavori di messa in sicurezza. Le operazioni di abbattimento interesseranno tre edifici: uno in viale Europa, dai civici 27-31, uno in via Settempeda, al civico 102, e l'ultimo in località Cagnore, dal civico 2 al 5. Per lo stabile di viale Europa l'importo delle opere, comprensivo degli oneri per la sicurezza, è di 40.985 euro, per quello di via Settempeda è di 95.850 euro mentre per quello in località Cagnore è di 82.724 euro. Si tratta di tre distinti interventi di messa in sicurezza per i quali sarà possibile presentare manifestazione di interesse a essere invitati per una o più procedure negoziate. I lavori dovranno essere portati a termine entro un minimo di 15 giorni fino ad un massimo di 20 giorni dalla data di consegna. Gli interventi sono finanziati con fondi della Protezione civile. Per l'aggiudicazione si seguirà il criterio del prezzo più basso. Le richieste vanno presentate solo per posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.comune.sanseverinomarche@pec.it entro il 9 aprile. -tit_org-

PIEVE TORINA IERI LA CONSEGNA

Solidarietà dalla Protezione civile Arriva da Torino l'auto per il Comune

[Redazione]

PIEVE TOPINA IERI LA CONSEGNA Solidarietà dalla Protezione civile Arriva da Torino l'auto per il Comune DAL NUCLEO operativo canavesano telecomunicazioni (N.o.c.t) della Protezione civile di Torino, un'automobile per il Comune di Pieve Torina. Ieri mattina, il presidente dell'associazione Salvatore Panepinto ha consegnato al sindaco Alessandro Gentilucci le chiavi dell'automobile, una Dacia Logan perfettamente attrezzata entrata in possesso dell'associazione piemontese grazie al contributo della Fondazione Unicredit. Abbiamo deciso di sciogliere la nostra associazione ha spiegato Panepinto - ma volevamo che quello che ci era stato donato continuasse a fare del bene per una comunità che veramente ne avesse bisogno. Abbiamo deciso di destinare a Pieve Torina la nostra automobile, certi di poter dare il nostro contributo, seppure minimo, per è rinascita di questa comunità. Non smetteremo mai di ringraziare tutti coloro che nel momento più difficile per Pieve Torina hanno dimostrato vicinanza e solidarietà, ha detto il sindaco. L'automobile è stata benedetta da don Nello Tranzocchi. INCONTRO Il sindaco, don Nello e i volontari della Protezione civile -tit_org- Solidarietà dalla Protezione civile Arriva da Torinoauto per il Comune

Sicurezza e disagi in classe Un tavolo per le allerte

Il sindaco Lippi rilancia la proposta di un organo per affrontare le emergenze Potremmo formare una sorta di comitato di Comuni per decidere insieme

[Alfredo Faetti]

Il sindaco Lippi rilancia la proposta di un organo per affrontare le emergenze Potremmo formare una sorta di comitato di Comuni per decidere insieme di Alfredo Faetti CECINA Lo spunto l'ha offerto una lettera inviata per ringraziarlo della telefonata preregistrata della Protezione civile durante l'ultima piena del fiume. E lui, il sindaco, non se l'è lasciata scappare così da rilanciare una sua proposta. Si potrebbe pensare di prendere le decisioni coinvolgendo tutti i soggetti in una sorta di comitato, un organismo sovracomunale, scrive Samuele Lippi sul suo profilo social. Proposta già inviata in Regione, ma che toma in voga adesso dopo le polemiche seguite alle chiusure delle scuole da parte di diverse famiglie. Un tema delicato anche questo, perché in zone non lontane (Livorno ad esempio) le allerte meteo e la sospensione dell'attività didattica per seggi elettorali hanno portato tante scuole a scendere sotto la soglia dei 200 giorni minimi di lezione previsti dalla legge per la lavidazione dell'anno scolastico, costringendo insegnanti e studenti a tornare in classe anche nei giorni dei ponti festivi. Cecina però non corre questo rischio. Sull'argomento era intervenuto anche il dirigente scolastico del secondo circolo, Cannine Villani, assicurando che le ore di lezione previste dalla legge sono garantite. Rassicurazioni che oggi vengono confermate anche per gli altri circoli. Capisco i genitori, lo sono anch'io, capisco il disagio, ma sulla sicurezza non si può essere approssimativi, dice Lippi, lamentando una carenza di supporto, quando si tratta di decidere sulle emergenze, come le allerte meteo. Una carenza legata non alla disponibilità dei soggetti coinvolti, che anzi sono - dici Lippi sempre disponibili, quanto per com'è ad oggi l'inquadramento normativo in materia di Protezione civile. Va rivisto dice Lippi - perché così tutte le decisioni e le responsabilità fanno capo solo ai sindaci. Da qui, l'idea dell'organismo sovracomunale. In realtà il sindaco aveva già lanciato questa proposta mesi fa, quando Cecina decise di chiudere le scuole e Rosignano no, messa nero su bianco e inviata sia in Regione che al Consiglio dei Ministri. Se Roma ad oggi manca ancora l'interlocutore, Firenze ha dato segni di vita in questo senso, con il capo di gabinetto che ha avviato una discussione a riguardo. L'idea sarebbe anche semplice: convocare un tavolo in occasioni di allerte e emergenze varie attorno cui fa sedere soggetti come i vigili del fuoco, il genio civile (che si occupa delle pratiche del rischio idrogeologico), il Consorzio di bonifica (competente delle pulizie dei corsi d'acqua) e altri enti simili. Gli stessi con cui i sindaci prendono contatto quando suona l'allarme del maltempo, pronti si a dare consigli e suggerimenti in base alle proprie competenze, lasciando però da soli i primi cittadini nelle loro decisioni. Questo prevede l'inquadramento normativo ad oggi e resta difficile non seguire il consiglio dei tecnici quando questi dicono che è meglio chiudere le scuole. Il sistema di allerta meteo va rivisto, che lascia noi sindaci, unici responsabili, a prendere decisioni sulla base di previsioni e possibili scenari, standard e generici, scrive ancora Lippi sul social, rilanciando l'idea di una sorta di comitato così come succede quando si tratta di ordine e sicurezza. La discussione è aperta, a più livelli: in attesa che si formi il governo e che Firenze (competente sulla Protezione civile) vagli nuove prospettive, a Cecina l'invito è già stato lanciato a tutti i possibili interessati. ^PRODUZIONE RISERVATA La normativa impone la soglia garantiti all'anno 11 maltempo ha messo in crisi diversi Comuni ma non Cecina Il centro operativo comunale riunito durante ('ultima piena del fiume Cecina -tit_org-

Il "Palazzo celeste" è pronto a cadere e minaccia la Pasqua

[Andrea Scutellà]

Il Palazzo celeste è pronto a cadere e minaccia la Pasqua. Il satellite Tiangong-1 precipiterà fra il 29 marzo e il 3 aprile. Il rischio è che frammenti colpiscano il centro-sud dell'Italia di Andreamattei ROMA. Sono cinque i radar europei che monitorano la rotta di Tiangong-1, la stazione spaziale che si avvia al rientro incontrollato sulla Terra, tutta probabilità nel giorno di Pasqua, minacciando anche l'Italia. Uno si trova in Sardegna, uno in Spagna, due in Francia e uno in Germania: grazie alla loro posizione coprono quasi tutto il Vecchio Continente. Si accenderanno un'ora prima del previsto passaggio del satellite per spegnersi un'ora dopo. L'Agenzia spaziale italiana (Asi), fa parte della rete delle tredici agenzie mondiali che cooperano nel monitoraggio dell'evento: ci sono russi, americani, cinesi, indiani e poi gli europei. Perché il Belpaese, almeno dall'Appennino tosco-emiliano in giù, si trova nella fascia latitudinale in cui il satellite passa più spesso e, di conseguenza, è più probabile che cada, anche se il rischio è al momento bassissimo, pari allo 0,2% delle possibilità. Un pericolo che comunque la Protezione civile tiene sotto controllo attraverso un tavolo tecnico aperto da mesi, che si è riunito ieri e si riunirà di nuovo il 29 marzo. Quando e dove cadrà. Secondo l'ultima previsione dell'Asi il "Palazzo celeste" - traduzione di Tiangong dal mandarino dovrebbe cadere il primo aprile alle 10.25 di Greenwich, quindi alle 11.25 Italia. Se l'ora cambia ad ogni aggiornamento, però, sui giorni ormai si è raggiunto un sufficiente grado di certezza: ci sono l'80% delle possibilità che cada tra sabato 31 marzo e lunedì 2 aprile, mentre se si estende la finestra dal 29 al 3 il grado di certezza sale al 95%. Per quanto riguarda la zona, purtroppo, sarà possibile cominciare ad escludere vaste aree del pianeta soltanto 36 ore prima. La previsione finale, però, arriverà a 40 minuti dallo schianto. Una difficoltà che è data dall'orbita incontrollata di Tiangong: i cinesi hanno modificato per l'ultima volta la rotta del satellite il 16 marzo 2016. Da allora carambola nello spazio precipitando a una velocità di circa otto chilometri al secondo. In pratica fa il giro del mondo in 90 minuti. Nell'arco delle sue 15-16 rivoluzioni quotidiane intorno alla Terra, passa 3-4 volte sul nostro Paese, poi per circa 18-19 ore si dirige su altri 15-16 giorni. Come si sdianterà. Attualmente il satellite orbita tra i 200 e i 220 chilometri di altezza. Quando era ancora sotto il controllo delle autorità cinesi era stabile a 360 chilometri. Non esiste un vero e proprio confine tra lo spazio e l'atmosfera terrestre, tuttavia il limite è convenzionalmente fissato a 120 chilometri. È la quota dove l'aria, genere, comincia ad opporre una maggiore resistenza. Tiangong pesa circa 7,5 tonnellate e presenta due "ali" composte da pannelli solari. Secondo gli esperti del Laboratorio di Dinamica del Volo Spaziale dell'Isti Cnr di Pisa le strutture esposte di grande area e massa contenuta, come i pannelli solari e le antenne sporgenti, possono staccarsi tra i 110 e i 90 km di altezza. Il corpo del satellite, dove è concentrata gran parte della massa, rimane però generalmente intatto fino a 80 km di quota. Tiangong monta due serbatoi, in cui l'Asi stima che ci siano ancora 350 chili di propellente: 120 di idrazina (un carburante altamente tossico) e 230 di tetrossido di azoto. Entrando in contatto, potrebbero causare un'esplosione. Pericolo frammenti. I frammenti che dovessero sopravvivere all'impatto con l'atmosfera - alcune parti del motore e dei serbatoi di Tiangong sono fatte per resistere - si sparpaglieranno su una fascia rettangolare lunga dagli 800 ai 2mila chilometri e larga circa 70. Se dovessero verificarsi esplosioni in volo, i frammenti potrebbero cadere anche qualche centinaio di chilometri più in là. Spiega ancora gli esperti del Cnr: Tenendo conto della distribuzione degli oceani e delle terre emerse, e dell'inclinazione dell'orbita rispetto all'equatore, se i detriti di distribuissero su un arco di 800 km, la probabilità a priori che cadano tutti in mare è del 62%. Ma se i detriti si disperdessero su un arco di 2.000 km, la probabilità che nessuno di essi precipiti sulla terraferma scenderebbe al di sotto del 50%. La Protezione civile prega chi dovesse avvistare dei frammenti di avvisare immediatamente le autorità e mantenersi a venti metri di distanza. Per via del propellente ancora a bordo, infatti, potrebbero essere tossici. Una simulazione della caduta del satellite cinese -tit_org- Il Palazzo celeste è pronto a cadere e minaccia la Pasqua

Francavilla, un altro schianto in galleria

Carambola coinvolge tre auto nel tunnel Le Piane, due donne restano leggermente ferite. Traffico bloccato per un'ora

[Loris Zamparelli]

Francavilla, un altro schianto in galleria Carambola coinvolge tre auto nel tunnel Le Piane, due donne restano leggermente ferite. Traffico bloccato per un'ora di Loris Zamparelli FRANCAVILLA Nuovo schianto ieri pomeriggio nella galleria Le Piane sulla circonvallazione che collega Francavilla a Pescara e Montesilvano e solo per miracolo non ci è uscito il morto, come già accadute diverse occasioni nel passato. Intorno alle 17 un incidente stradale, nel quale sono rimaste coinvolte tre automobili, si è verificato poco dopo l'ingresso sud del tunnel della Variante della strada statale Nazionale Adriatica. In base alla ricostruzione di quanto avvenuto, un ragazzo alla guida di una Hyundai ix20 di colore bianco che procedeva in direzione di Pescara avrebbe tamponato in maniera molto violenta una Citroën C1 avorio e rossa, guidata da una donna di nazionalità straniera. Questa seconda vettura, a causa della violenza dell'impatto è carambolata nella corsia opposta al senso di marcia finendo per schiantarsi frontalmente contro una Fiat Panda di colore nero al cui volante c'era una giovane di 28 anni. Qualche minuto più tardi, sono scattati i soccorsi e all'interno del tunnel sono giunti i carabinieri di Francavilla, i vigili del fuoco di Chieti che hanno messo in sicurezza l'area, due ambulanze del 118, la polizia locale che si è occupata di eseguire i rilievi e gli addetti dell'Anas che hanno ripulito la sede stradale prima della riapertura al traffico. I soccorritori hanno preso in cura e trasportato all'ospedale di Chieti le due donne rimaste lievemente ferite che hanno riportato diverse contusioni. La galleria è rimasta chiusa al transito veicolare per circa un'ora con una lunga colonna di camion fermi dentro alla galleria, mentre all'esterno si è creato traffico e anche caos con molti automobilisti che hanno anche fatto inversione nella galleria, L'incidente di ieri è solo l'ultimo di una lunga serie e ripropone, come ogni volta, l'attenzione sulla sicurezza del tunnel della tangenziale, che nei mesi scorsi è stata oggetto anche di una riunione in prefettura. L'ultima persona a perdere la vita per uno schianto nel tunnel "Le Piane" è stata Cinzia Tucci che con la sua auto si è scontrata frontalmente con un camion lo scorso 2 gennaio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Una fuga di gas fa scattare l'allarme in via Firenze

[Redazione]

Una fuga di gas fa scattare l'allarme in via Firenze. L'allerta è successo durante i lavori sulla pubblica illuminazione. Rapido intervento e situazione tornata presto alla normalità. In azione la polizia locale, i vigili del fuoco e la ditta specializzata. Attimi di paura in via Firenze dove, nella mattinata di ieri, è stato necessario l'intervento della polizia locale, dei vigili del fuoco e della ditta specializzata per riportare alla normalità una situazione di pericolo derivante da una fuga di gas, proprio all'altezza di via Firenze dove gli operai della pubblica illuminazione stavano svolgendo dei lavori. Rotto un tubo sotterraneo dal quale è fuoriuscito il gas che ha pervaso l'aria e allarmato i residenti e coloro i quali si trovavano lì per impegni di lavoro. Gli agenti della Municipale hanno bloccato il tratto che collega via Alessandro Ciamarra a viale Guglielmo Marconi per circa quaranta minuti, in attesa della messa in sicurezza da parte dell'azienda specializzata e dei pompieri che, in maniera celere, si sono recati sul posto. L'odore di gas, molto forte, ha fatto immediatamente scattare l'allarme. I lavori in via Firenze stavano procedendo con un mezzo dotato di ruota dentata. Grande paura, ma il successivo intervento ha permesso di ristabilire la normalità. A.B. Il tubo da cui è fuoriuscito il gas metano è accaduto ieri mattina in via Firenze a Prosinone -tit_org- Una fuga di gas fa scattare allarme in via Firenze

Voragini, ecco la mappa del rischio = Voragini, la mappa del sottosuolo di Roma: in ogni area un rischio e il centro è zona rossa

[Clarida Salvatori]

Lo studio di base all'esame del sottosuolo Roma Nord è il quadrante meno pericoloso: tra le aree più sicure piazza Mazzi Voragini, ecco la mappa del rischio (Zone rosse nel centro (Quirinale, Celio, Esquilmo) e tutte quelle sulla riva sinistra del Tevere). Il problema delle voragini a Roma non è recente. Affonda le sue radici nella costituzione stessa dell'attuale Città Eterna. E dopo le numerose voragini che si sono aperte nelle ultime settimane, in tanti si chiedono se il palazzo e il quartiere in cui vivono non siano a rischio. C'è una mappa precisa: le zone più pericolose sono nel centro storico, dove è ben noto che esista una città sotterranea antica. Ma anche al Quirinale, al Celio e all'Esquilino. Meno pericoli su Appia, Aventino e Portuense. Tutti i quartieri nella riva sinistra del Tevere. a pagina 2 Salvatori Voragini, la mappa del sottosuolo di Roma: in ogni area un rischio e il centro è zona rossa. Dati choc già da 16 anni: l'Appio sorvegliato speciale Roma e le voragini. Il problema non è recente. Ha origini lontane. E affonda le sue radici nell'antichità e nella costituzione stessa dell'attuale Città Eterna. Sviluppata venti metri al di sopra di quella antica di età romana. Il suo sottosuolo è quindi necessariamente scavato, svuotato per così dire, poiché gli antichi romani lo usavano per gli acquedotti, per le cisterne e anche per costruire le catacombe. E come la Capitale ci sono in Italia poche altre città: un altro caso, ad esempio, è il quartiere Stella a Napoli. Dopo il cedimento della Balduina, le continue voragini che si aprono all'improvviso nelle strade (ultima in ordine di tempo quella sull'Appia, ma si possono ricordare anche quelle di via Catania - zona universitaria - in cui venne inghiottita per fortuna senza gravi conseguenze una residente, o quella su Mattia Battistini, o ancora quella al Portuense, e infine quella in piazza Lodi, poco distante dal ponte Casilino) in tanti si chiedono se la città sia sicura, se il palazzo e il quartiere in cui vivono non siano a rischio. Ebbene, esiste una mappatura puntuale e precisa di tutta la geologia del territorio del comune di Roma, realizzata da Ugo Ventriglia nel 2002, fedelmente riportata in un volume a cura dell'amministrazione provinciale di Roma. E prima ancora che venisse fatto questo aggiornamento, ne esisteva un altro realizzato negli anni Sessanta. Nella piantina elaborata dallo studioso Ventriglia, le zone più a rischio sono evidenziate di colore rosso (guarda nella mappagina). Poi si va scemando verso l'arancione, quello più acceso e poi quello meno intenso e infine l'azzurro e il bianco (dove i rischi sono di fatto inesistenti). La zona rossa si troverebbe fondamentalmente nel centro storico, dove è ben noto che esista una città sotterranea antica e dove appena si scava ci si imbatte in ritrovamenti archeologici più o meno importanti. Ma anche al Quirinale, al Celio e all'Esquilino. Poco più distante il rischio si estende anche all'Appia (e i fatti riportati nelle cronache degli ultimi giorni con la voragine che si apre sotto gli occhi dei poliziotti che erano a protezione della buca, avvalorano questa tesi...), all'Aventino e al Portuense. Tutti i quartieri concentrati nella riva sinistra del Tevere, ovvero la zona orientale della Capitale da nord a sud. Per andare poi nello specifico, sono stati riscontrati disturbi in superficie dovuti a franamenti nelle gallerie scavate nella pozzolana a Grottaferatta e alla Montagnola, sull'Appia e alla Caffarella, a Pietralata e Casal Bruciato, Tor de Schiavi e Acqua Bullicante. In altre zone, come Boccea e Trionfale, Salario e Nomentano, Casilino, Prenestino, Tiburtino, Tuscolano, Ardeatino e Farnesina, Villa Glori e Monte Parioli, via Magliana e via Portuense sono stati rinvenuti dei cunicoli e delle gallerie sotterranee dove, in alcuni casi, sono visibili anche le fondamenta dei palazzi sovrastanti. Diverse le dinamiche sulla sponda destra del Tevere, dove specie in area Vaticana sono presenti le catacombe: sotto la stessa Basilica di San P

ietro, in via Cornelia e nel cimitero di Mario e Marzia, sull'Aurelia, a San Pancrazio e Villa Dora Pamphili, le catacombe ebraiche di Monteverde o di Commodilla sulla via Laurentina, l'Ipogeo dei Cacciatori e quello eretico degli Aureli in zona Appio, le catacombe di Priscilla, di San Saturnino o dei Nuovi Gordiani al Salario, o il cimitero Maggiore, quello ebraico di villa Torlonia o le catacombe di Sant'Agnese nell'omonima basilica fuori le mura, sulla via

Nomentana. Una mappa che quindi racconta la città intera, con tutto il peso della storia che ha. Clarida Salvatori La vicenda Una mappatura puntuale e precisa di tutta La geologia del territorio del comune di Roma, realizzata da Ugo Ventriglia nel 2002 riportata In un volume a cura della Provincia. E prima ancora ne esisteva un altro realizzato negli anni Sessanta In profondità Vuoto sotto al Quirinale al Celio e all'Esquilino. Ma anche all'Aventino e al Portuense La vicenda Superficie Sono stati riscontrati disturbi in superficie dovuti a franamenti nelle gallerie scavate nella pozzolana a Grotta perfetta e alla Montagnola, sull'Appia e alla Caffarella, a Pietralata e Casal Bruciato, Tor de Schiavi e Acqua Bullicante Le cavità quartiere per quartiere MH È molto probabile l'esistenza di cavità sotterranee nelle rocce vulcaniche con estensione direttamente accertata È probabile resistenza di cavità sotterranee nelle rocce vulcaniche, ma mancano segnalazioni dirette o sono deducibili da elementi indiretti IIII È probabile l'esistenza di cavità sotterranee nelle rocce vulcaniche, ma senza indicazioni che facciano ritenerle probabili È molto probabile l'esistenza di cavità sotterranee nelle rocce sedimentarie come estensione direttamente accertata È molto probabile l'esistenza di cavità sotterranee nelle rocce sedimentarie, ma mancano segnalazioni dirette Circonvallazione Gianicolense La voragine del 13 marzo scorso Via Livio Andronico (Baldigna) Lo smottamento del 14 febbraio 2018 Circonvallazione Appia L'ultima voragine è del 23 marzo scorso -tit_org- Voragini, ecco la mappa del rischio - Voragini, la mappa del sottosuolo di Roma: in ogni area un rischio e il centro è zona rossa

Satellite: anche Roma sulla traiettoria di caduta

[Redazione]

Fra domenica e lunedì La possibilità che cada sull'Italia - fra Pianura padana e Lampedusa - è dello 0,2%. Ma ci sono anche Roma e il Lazio fra i luoghi dove U giorno di Pasqua, alle 11.25, potrebbero schiantarsi i detriti Tiangong-i, il satellite cinese ormai fuori controllo. Da pochi centimetri a serbatoi di titanio grandi come auto. Per Agenzia spaziale e Protezione civile a 36 ore dall'impatto si conoscerà la data esatta, ma solo 40 minuti prima il IUOgO preciso, e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'incendio ieri mattina a Borgorose

Rieti Provincia - Fiamme in abitazione Disabile tratto in salvo

[Redazione]

L'incendio ieri mattina a Borgorose Fiamme in abitazione Disabile tratto in salvo >BORGOROSE Incendio in un'abitazione accanto a un ex ristorante - pensione di Borgorose. Le fiamme sono divampate nella tarda mattinata di ieri e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Avezzano e Rieti. A prendere fuoco è stata l'abitazione accanto all'ex ristorante "Fonte Cantieri". A dare l'allarme un passante, il cui intervento è stato poi provvidenziale per salvare il proprietario della struttura, un uomo disabile che si trovava al suo interno. Per lui solo paura, ma per fortuna nessuna conseguenza grave. I vigili del fuoco hanno lavorato per ore prima di spegnere le fiamme e mettere sicurezza l'area interessata. -tit_org-

Vasanello**Fiamme in una villetta dichiarata inagibile***[Redazione]*

Vasanello VASANELLO Villetta in fiamme a Vasanello. L'incendio a quanto pare sarebbe partito da un garage annesso alla proprietà. Le fiamme hanno ben presto raggiunto il solaio dell'abitazione rendendola inagibile. La villetta è situata in un complesso di abitazioni a schiera ma per fortuna nessuna delle altre case è stata danneggiata. Sul posto sono intervenute due squadre di vigili del fuoco da Civita Castellana e da Viterbo, con un'autobotte e un'autoscala. Per fortuna al momento dell'incendio in casa non c'era nessuno. Appena due giorni fa, invece, il dramma, tra Viterbo e Vetralla, per un caso simile. In quel caso, però, non si trattava dell'incendio della casa, ma della termocoperta che ha causato la morte di un anziano. Quando sono arrivati i soccorritori in casa ormai non c'era più nulla da fare: le esalazioni sprigionate da quella termocoperta andata a fuoco lo avevano soffocato ed a nulla sono valsi i disperati tentativi di rianimarlo. A dare l'allarme la figlia del poveretto, che vive nella stessa abitazione insieme alla madre. -tit_org-

Riprendono gli scavi a Pagliano

[Davide Pompei]

Con l'Art bonus si aprono nuove opportunità per antico porto romano. E Vetrya sponsor di Campo della Fiera Riprendono gli scavi a Fagliane dNDavide_Pornipei_____ ORVIETO - Nuova vita per il porto romano di Pagliano e nuovi progetti per l'area archeologica di Campo della Fiera. È quanto emerge dalla Settimana dell'Arte, istituita dal Comune per far conoscere i progetti inseriti sulla piattaforma Art bonus e sensibilizzare alle potenzialità dello strumento che consiste in un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno del mecenatismo e per chi investe sul patrimonio artistico e culturale. Dal 2016 il Comune ha deciso di utilizzarlo iscrivendo 10 urgenze per avviare processi di tutela, conservazione e valorizzazione di alcuni beni culturali significativi, a partire dalla valorizzazione dei beni in ambito archeologico. Tra questi, il porto di Fagliano, rispetto al quale ora viene espressa l'intenzione della Soprintendenza di favorire la ripresa delle ricerche "in pausa" dopo l'alluvione del 2012, insieme all'auspicio di una collaborazione virtuosa tra enti e privati per il rilancio dell'area. L'obiettivo è quello di agire prima che sia troppo tardi, cercando di reperire fondi per intervenire e mettere in sicurezza zone dove la piena ha creato situazioni di grave instabilità geologica. "Donazione per la cultura e cultura della donazione" è stato il tema dell'incontro svoltosi a palazzo Coelli, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nel corso del quale il presidente e ad di Vetrya Group, Luca Tomassini, non nuovo al sostegno di realtà locali, ha annunciato la volontà di essere al fianco del progetto di valorizzazione dell'area archeologica e dei reperti di Campo della Fiera. Quasi 1.300, quelli volati al Musée national d'histoire et d'art a Lussemburgo, dove fino a settembre è in corso la mostra, frutto di 18 anni di scavi. "La nostra scelta di aderire e di portare avanti il progetto - ha spiegato Tomassini - non è dettata dalla defiscalizzazione o da questioni di immagine, ma dal riconoscimento del valore di un progetto che nasce ad Orvieto e che ora è a Lussemburgo; il progetto di una vita della professoressa Simonetta Stopponi. Crediamo nel creare valore e sappiamo che i soldi che spendiamo andranno effettivamente a finire nel progetto dell'area archeologica di Campo della Fiera". Grande apprezzamento da parte dell'amministrazione comunale, con l'auspicio che Vetrya Group sia partner della mostra che dopo la città di Lussemburgo dovrà venire ad Orvieto. "Lavoreremo - dicono dal Comune - perché questo esempio contagi altre imprese". Nuovo impulso agli scavi archeologici L'antico porto romano di Fagliano e, a destra, l'ad di Vetrya Luca Tomassini -tit_org-

CASSINO**Il vento forte fa staccare l'intonaco da un palazzo: paura tra i passanti
Immediato l'intervento di messa in sicurezza: zona transennata***[Redazione]*

CASSINO Il forte fa staccare l'intonaco da un palazzo: paura tra i passanti. Momenti di paura domenica sera all'incrocio di via Alfieri a Cassino, dove da un palazzo è venuto giù l'intonaco. A provocare l'"incidente" sono state le forti raffiche di vento. Immediato l'arrivo sul posto dei vigili del fuoco e dei dipendenti comunali che hanno messo in sicurezza la facciata del palazzo. L'allarme è scattato intorno alle 19,30: i passanti hanno notato i calcinacci che precipitavano dalla parte sottostante di un terrazzo condominiale. Comprensibile spavento tra i passanti ma la zona, grazie all'intervento immediato della squadra del Distaccamento di Cassino dei vigili del fuoco e degli agenti della Polizia Locale è stata subito messa in sicurezza. Allontanati i passanti che in quei minuti stavano passeggiando verso il centro. Alcuni ulteriori pezzi di intonaco sono stati fatti cadere dai vigili del fuoco che hanno agito sulle parti che stavano ulteriormente cedendo. Saranno i proprietari ad intervenire con dei lavori specifici di messa in sicurezza.

FitfflittiabecBiriiaii,MBS KtMANl.; -tit_org- Il vento forte fa staccare l'intonaco da un palazzo: paura tra i passanti
Immediato l'intervento di messa in sicurezza: zona transennata

A processo per gli attici abusivi

Inchiesta chiusa Citazione diretta a giudizio per la trasformazione dei locali tecnici della palazzina di via del Lido Imputati il costruttore Massimo Riccardo e il direttore dei lavori Adolfo Antonelli. A maggio la prima udienza

[Redazione]

A processo per gli attici abusivi Inchiesta chiusa Citazione diretta a giudizio per la trasformazione dei locali tecnici della palazzina di via del Lido Imputati il costruttore Massimo Riccardo e il direttore dei lavori Adolfo Antonelli. A maggio la prima udienza Approda in un'aula di Tribunale il sistema dei locali tecnici trasformati in superattici. Sulla base delle indagini svolte dal Nucleo edilizia della Polizia Locale, il sostituto procuratore Gregorio Capasso ha disposto la citazione diretta a giudizio per l'imprenditore Massimo Riccardo e per il direttore dei lavori Adolfo Antonelli, 61 anni il primo e 80 il secondo. Dovranno comparire il prossimo giovedì 17 maggio davanti al giudice monocratico Stefano Nicolucci per la prima udienza del processo: sono chiamati a rispondere dei reati in materia edilizia commessi nella realizzazione della palazzina all'angolo tra via del Lido e via de Chirico. Le parti offese sono il Comune di Latina e la Regione Lazio. La vicenda aveva infiammato l'opinione pubblica nell'agosto del 2015, quando il costruttore Massimo Riccardo cercò di smantellare gli abusi edilizi ritardando l'accesso di agenti e tecnici dell'antivivismo del Comune di Latina: il sistema dei superattici si reggeva sul principio del solaio in cemento armato realizzato ad una quota superiore, mascherata poi con l'installazione di un controsoffitto facile da smontare al momento di sanare l'abuso e ottenere l'abitabilità. La Polizia Locale bussarono una prima volta, ai portoni d'ingresso dell'ultimo piano del condominio, la mattina della vigilia di Ferragosto, ma se ne andarono senza ottenere risposte: era in foto sotto un operaio al lavoro nell'agosto del 2015 per smantellare gli abusi edilizi nei locali tecnici all'ultimo piano non tutti in ferie, compreso l'imprenditore. Gli agenti decisero così di tornare lunedì 17 agosto, ma trovarono ancora una volta le porte chiuse: si accorsero però di un abuso realizzato al piano terra, un alloggio realizzato al posto di un porticato sfruttando un volume tecnico, e lo sequestrarono. Stessa scena il giorno seguente, ma nel frattempo gli operai erano al lavoro per demolire le tracce che provavano la realizzazione di appartamenti di pregio nei locali tecnici. E quando finalmente fu permesso a Polizia Locale e tecnici di accedere agli ultimi piani, trovarono un cantiere ancora aperto, segno che i locali tecnici non erano ancora finiti. Una serie di particolari, tuttavia, permisero agli investigatori di accertare l'abuso e procedere col sequestro giovedì 27 agosto 2015. Gli agenti documentarono infatti il via vai di camion pieni di calcinacci, ma anche l'installazione di impianti occultati con pannelli posticci, quindi le tracce sul pavimento delle pareti realizzate e demolite in tutta fretta, senza dimenticare marmi e piastrelle che provavano il tentativo, smorzato, di trasformazione dei sottotetti in superattici. Massimo Riccardo e Adolfo Antonelli compariranno in Tribunale con una sfilza di illeciti compiuti in difformità del permesso di costruire e successive varianti. La Procura contesta loro la realizzazione di tamponature al vano ascensore, la realizzazione del percorso di accesso all'androne dell'immobile differente da quello del progetto, la realizzazione di un alloggio di 76 metri quadrati al posto dell'atrio al piano terra, la realizzazione del solaio di copertura dell'ultimo piano a un'altezza di 2,80 metri anziché 2,20 metri, la realizzazione del controsoffitto in cartongesso su parte dei locali tecnici atto a riportare la quota di interpiano a 2,20 metri, mancata realizzazione dei parapetti di delimitazione dei locali tecnici, infine la realizzazione del passo carrabile su porzione di terreno destinato in parte a verde pubblico. Ne derivano quindi l'occupazione di un'area di proprietà comunale e la mancata osservazione delle prescrizioni in vigore per le zone considerate a rischio sismico. L'intervento della Polizia locale durante le ispezioni nella palazzina di via del Lido che hanno portato i sequestri e ora in processo. Ultimo solaio realizzato a un'altezza superiore poi falsata dal controsoffitto rimovibile Il pm Capasso Era stato ritardato l'accesso degli agenti per demolire gli abusi -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE**Colletta per comprare l'ambulanza**

[Valentina Teseo]

VALENTINA TESEO arrivata la solidarietà nella Piana. La protezione civile locale sta infatti portando avanti il progetto "L'ambulanza della Città di Fondi". La Onius, attraverso quest'opera di beneficenza, punta ad acquistare prossimamente un mezzo di soccorso da mettere a disposizione dell'intera cittadinanza fondana. L'autoambulanza, che verrà acquistata grazie allo spirito di condivisione dei cittadini stessi, sarà utilizzata per progetti di pubblica PROTEZIONE CIVILE Colletta per comprare l'ambulanza utilità, per manifestazioni di carattere sociali e per il trasporto di anziani e di persone non autosufficienti presso strutture sanitarie pubbliche e private, soprattutto in casi di emergenza. La protezione civile, già in questi giorni, sta effettuando la raccolta fondi, per fini non lucrativi, attraverso appositi raccoglitori facilmente identificabili grazie a un'etichetta la quale riporta in modo ben preciso lo scopo dell'attività posta in essere. I raccoglitori sono esposti presso i vari esercizi commerciali siti nel territorio di Fondi che con entusiasmo hanno deciso di aderire all'iniziativa e di partecipare a questa importante gara di solidarietà. Tutti i soldi raccolti, fanno sapere dalla Onius, saranno utilizzati esclusivamente come autofinanziamento per l'acquisto del mezzo d'emergenza. Ristoncudsf, fissata Ààè' LfS -tit_org- Colletta per comprare l'ambulanza

Frontale in galleria, due donne ferite sulle panchine torna Pincubo della galleria Le Piane

[Redazione]

Strade di sangue Frontale in galleria, due donne ferite torna l'incubo della galleria Le Piane Paura ieri pomeriggio per un incidente stradale, l'ennesimo, all'interno della galleria Le Piane, nel territorio di Franca villa al mare. Coinvolte tre vetture: una Fiat Panda, una Hyundai X20 e una Citroën C1. Stando ad una prima ricostruzione, la Hyundai avrebbe tamponato la C1 che, a seguito dell'impatto, avrebbe invaso la corsia opposta andandosi a schiantare contro la Panda. Per fortuna, nessuna delle persone a bordo delle auto ha riportato gravi conseguenze. Si sono registrati in totale due feriti lievi: le due donne che erano alla guida della C1 e della Panda. Sul posto, sono intervenuti i vigili del fuoco di Chieti, i carabinieri e gli agenti della polizia locale, Anas e 118. -tit_org-

Guidonia**Crollo di alberi, censimento dei pini pericolosi = Pini crollati, mappa degli alberi pericolosi***[Elena Ceravolo]*

Guidonia Crollo di alberi, censimento dei Dini pericolosi Pini crollati, mappa degli alberi pericolosi ^ Guidonia, piano di messa in sicurezza di pinete e parchi ^Ancora grave la donna travolta, il sindaco Barbet in ospedale Individuate 16 piante sofferenti: oggi i primi abbattimenti Vicini alla famiglia, faremo massima chiarezza sull'accaduto AGuidonia primi tagli di pini pericolosi dopo il crollo nel parco del via Roma: travolti un ragazzo disabile e la sua assistente, gravemente ferita. Ceravolo all'interno IL CASO Via a Guidonia ai primi tagli di pini pericolosi dopo lo spaventoso doppio crollo di venerdì scorso, nel parco del via Roma, che ha travolto un ragazzo disabile di vent'anni e la sua assistente, rimasta gravemente ferita. Un piano di messa in sicurezza subito messo in cantiere, in attesa di chiarire perché i cancelli fossero aperti nonostante l'ordinanza di chiusura di tutti i parchi, disposta dopo il maltempo di fine febbraio. Ieri al Comune si stava lavorando a un provvedimento di somma urgenza e i lavori di abbattimento potrebbero partire già da oggi. Sulla base degli esiti del sopralluogo di un agronomo avvenuto all'indomani della tragedia: solo nell'area della pineta di via Roma, compresa quindi anche la parte non recintata, sarebbero almeno 16 pini individuati come pericolosi. Via libera anche per un altro a Colleverde, all'altezza del civico 125 di via Monte Bianco, dove solo qualche giorno fa, grazie a un intervento dei vigili del fuoco, si era provveduto al taglio di un altro colosso dello stesso tipo (civico 121) dopo una serie di segnalazioni dei cittadini perché minacciosamente instabile. Intanto il sindaco, Michel Barbet, insieme con il presidente del Consiglio Angelo Mortellaro e con l'assessore ai Lavori pubblici Marco Colazza, ha incontrato in ospedale i familiari dell'assistente 41enne, Simona I., gravemente ferita nello spaventoso crollo. LA DONNA FERITA Abbiamo portato ai genitori - dice il primo cittadino - il messaggio di vicinanza di tutta la città e la massima disponibilità per ogni esigenza. Ci hanno chiesto come sia potuto accadere e perché quel parco fosse aperto nonostante il divieto. A questa famiglia provata, travolta da questa terribile disgrazia, e a tutta la città ora dobbiamo la massima chiarezza. E ci siamo impegnati a farlo. Saranno necessari molti approfondimenti tecnici e amministrativi. Ma è mia ferma intenzione andare fino in fondo, con una indagine interna e rimanendo a completa disposizione della procura per fare piena luce sull'accaduto. Sulla condizione degli alberi della città, più di novemila, per ora l'unico documento a disposizione è il censimento - il primo - realizzato nel 2015, senza che poi sia partito un programma completo su quelli segnalati come pericolosi o bisognosi di interventi (la metà). Intanto la città si stringe in tomo alla famiglia della vittima. Sui cancelli della pineta i primi striscioni: Forza Simona, sei la nostra guerriera. Preghiamo per te. Elena Ceravolo RIPRODUZIONE RISERVATA SIMONA I.. 41 ANNI ERA ANDATA NELL'AREA VERDE CON IL RAGAZZO DISABILE CHE ASSISTEVA FERITO IN MODO LIEVE ANCHE IL 20ENNE Accanto lo striscione per Simona, ferita dal crollo del pino; sopra il taglio di un pino a Colleverde la settimana scorsa: sarà reciso anche quello accanto -tit_org- Crollo di alberi, censimento dei pini pericolosi - Pini crollati, mappa degli alberi pericolosi

Genzano, dopo lo schianto indagato conducente 23enne

[Da.sere.]

L'INCIDENTE È indagato per lesioni gravi il giovane alla guida di un'auto Mini, che, sul tratto tra Genzano a Velletri della strada statale Appia, nel primo pomeriggio di domenica si è scontrata con una Smart, causando gravissime ferite ai danni della donna al suo volante. Questo è l'ulteriore sviluppo giudiziario dell'incidente, in seguito agli accertamenti effettuati dagli agenti della polizia stradale del distaccamento di Albano, dopo che già erano stati posti sotto sequestro i veicoli coinvolti. Le condizioni della donna, una 52enne di Velletri, sono apparse subito gravi e per lei si è reso necessario il trasporto al Policlinico Umberto I, dove è stata trasportata in elisoccorso in codice rosso e dove, politraumatizzata, è stata ricoverata con prognosi riservata. Anche l'automobilista della Mini, romano di 23 anni, è rimasto ferito e ha avuto bisogno delle cure mediche, prestate presso l'ospedale veliterno Paolo Colombo, dove è stato trasportato, anche lui in codice rosso, ma in condizioni meno gravi, a bordo di un'autoambulanza del 118. LA DINAMICA Il sinistro si è verificato intorno alle 14. Il giovane viaggiava verso Velletri, dove sembra che stesse raggiungendo alcuni amici, mentre la donna viaggiava verso Albano, dove è conosciuta perché lavora in un'agenzia di assicurazioni. Le due auto si sono scontrate poco dopo il chilometro 34, su una curva pericolosa dei nove chilometri che separano il centro genzanese e quello veliterno. Tratto per lo più contrassegnato da una doppia striscia bianca continua, Curva, a destra, per chi procede verso Velletri. L'urto è stato violento e, secondo una prima ricostruzione, la Smart oltre ad essere respinta indietro, si è ribaltata, mentre la Mini è finita sulla corsa di traverso, sulla doppia striscia della mezzera. Sul posto, richiamati dall'allarme dato dai primi soccorritori, è giunta una volante del commissariato di Genzano, i colleghi della stradale e i vigili del fuoco da Velletri, che hanno provveduto a liberare i feriti dalle lamiere. La strada è rimasta chiusa per circa tre ore. Da. Ser. RIPRODUZIONE RISERVATA GRAVE IN OSPEDALE UNA DONNA DI 52 ANNI RESIDENTE A VELLETRI CHE LAVORA IN UN'AGENZIA DI ASSICURAZIONI Schianto tra le due auto (t. SCIURBA) -tit_org-

(foto IPPOLITI)

Rotta la passerella dell'unico varco a mare = Pontile, frana l'unico varco a mare

Di Mario all'interno

[Maira Di Mario]

Ostia,ale Rotta la passerella dell'unico varco a mare Di Mario all'interno Un gruppo di turiste attraversa con cautela la passerella rotta a fianco del Pontile (foto IPPOLITI) Pontile, frana Punico varco a mare >La passerella è rotta in più punti: pedoni a rischio, off limits per carrozzine e disabili OSTIA E' inaccessibile, sporco, coperto dalla sabbia e trasformato in un piccolo suk l'unico passaggio a mare di Ostia, quello a ridosso del pontile e fortemente voluto dall'ex giunta Marino. La passerella in legno è rotta in più punti e in un tratto le assi sono saltate, creando un paio di voragini. Il varco insomma è pericoloso per i pedoni e impraticabile per i disabili e le mamme con i bimbi in passeggino. Sulla balaustra del pontile, accanto al passaggio, è spuntato un mercato dove si vendono teli e asciugamani da mare e, ammesso che si riesca a scendere incolumi in spiaggia, si trova un altro market direttamente sulla sabbia tra cumuli di rifiuti e vicino all'unico bidone stracolmo di immondizia. Un biglietto da visita affatto edificante per le decine di romani e turisti che gli imprenditori locali sperano di poter accogliere a Pasqua. Leggere la sindaca Raggi e la presidente del x Municipio Di Pillo che millantano il rilancio del mare di Roma - dice Andrea Bozzi, consigliere di opposizione della lista "Un sogno comune" - e poi trovare l'unico varco libero inaccessibile è surreale, oltre che imbarazzante. Come si fa a non garantire nemmeno un minimo di decoro e sicurezza. Già ieri mattina sono arrivati i primi turisti a Ostia. Una giovane coppia di tedeschi che per scendere in spiaggia è stata costretta ad affrontare un percorso a ostacoli sulla passerella. Non è migliore la situazione del lungomare Duca degli Abruzzi dove solo ieri pomeriggio è partita la pulizia e la rimozione della sabbia che ha invaso la passeggiata a mare, la pista ciclabile e una parte dei parcheggi. I lavori sarebbero dovuti iniziare il 21 marzo scorso, come previsto dalla determina municipale, e dovrebbero concludersi il 5 aprile. Il condizionale tuttavia è d'obbligo poiché è possibile che tra un paio di settimane gli operai saranno ancora impegnati a liberare il lungomare dai rifiuti e dai cumuli di sabbia portati dal vento. IL POST Questa mattina (ieri per chi legge ndr), come da programma, sono cominciati i lavori di sistemazione della pista ciclabile e della vegetazione delle aiuole sul lungomare. A scriverlo sulla sua pagina facebook istituzionale è stata, nel pomeriggio, direttamente la presidente 5 Stelle del x Muni- cipio. Giuliana Di Pillo, postando anche una foto del cantiere. Il tratto bonificato ieri è quello compreso tra il porto e piazza Gasparri, mentre rimane ancora da ripulire la parte in prossimità di piazza Scipione l'Africano. Maira Di Mario RIPRODUZIONE RISERVATA INIZIATI IERI I LAVORI SUL LUNGOMARE DI PONENTE PER LIBERARE DALLA SABBIA LA PISTA CICLABILE E LA PASSEGGIATA La passerella del Pontile sta franando: è l'unico varco a mare a Ostia. A fianco, operai al lavoro sul lungomare di ponente -tit_org- Rotta la passerella dell'unico varco a mare - Pontile, franaunico varco a mare

Dall'Unitus la facoltà per Accumoli = Una facoltà per Accumoli l'Unitus si mette all'opera

[Maria Letizia Riganelli]

Il progetto. Dalle donazioni la nascita del polo universitario DairUnitus la facoltà per Accumoli Ci sono Regione e Università della Tuscia nel progetto per creare un polo universitario d'eccellenza per i giovani di Accumoli, zona colpita dal sisma del 2016: il corso di laurea magistrale in Economia circolare, scienze e tecniche applicate all'agricoltura e sviluppo del territorio montano. A pag. 59 Una facoltà per Accumoli rUnitus si mette all'opera IL PROGETTO Le donazioni per il terremoto del Centro Italia si trasformeranno in un polo universitario. Il 24 agosto 2016 una scossa di magnitudo 6, con epicentro ad Accumoli, distrasse 4 paesi e uccise 298. Gli italiani, davanti alla tragedia, misero mano al portafogli. Oggi quelle donazioni, grandi e piccole, sono destinate a realizzare presto qualcosa di concreto. Il sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, ha già il progetto pronto. Con la Regione Lazio e l'Università della Tuscia - spiega il primo cittadino - abbiamo messo in piedi un progetto che ha lo scopo di invertire la tendenza che purtroppo ad Accumoli esiste da prima del terremoto. Ovvero quella della migrazione di giovani verso altre città. L'idea è quella di creare un polo d'eccellenza universitario che dia prospettive concrete di lavoro e sviluppo della comunità. Ad Accumoli - continua - arriverà il corso di laurea magistrale in Economia circolare, scienze e tecniche applicate all'agricoltura e sviluppo del territorio montano. Realizzato in collaborazione con l'ateneo viterbese. Questo corso andrà così a completare l'offerta formativa del Reatino. In Italia è il secondo corso di laurea magistrale di questo tipo, ne esiste solo un altro a Edolo, in provincia di Brescia. Ma questo sarà ancor più speciale: Ci sono altri due atenei, che questa fase di progettazione, hanno fornito aiuto: le facoltà di architettura della Sapienza e dell'università di Krems in Austria. Coinvolgimento dovuto all'interesse per l'edilizia post terremoto, dice Petrucci. Al momento - spiega ancora il sindaco - siamo nella fase di sottoscrizione del progetto poi lo sottoporremo al Miur per il finanziamento. Aspettiamo che la nuova giunta regionale si metta al lavoro per iniziare la fase operativa. Concretamente si inizierà entro la primavera prossima. Un anno per definire il progetto e il quadro economico. Il Comune - dice ancora il sindaco - investirà 3 milioni e mezzo di euro per realizzare la struttura. Che comprenderà aule, laboratori didattici e un campus per la residenzialità. Tutti fondi che arrivano dalle donazioni per il terremoto. Il resto toccherà a Regione e ministero dell'Istruzione. Maria Letizia Riganelli RIPRODUZIONE RISERVATA DALLE DONAZIONI DEL POST-TERREMOTO AL PROGETTO IL SINDACO PETRUCCI: I NOSTRI GIOVANI DEVONO RESTARE QUI -tit_org- Dall'Unitus la facoltà per Accumoli - Una facoltà per Accumoli Unitus si mette all'opera

Frammenti della stazione orbitante La Protezione civile è pronta

[Redazione]

DICIAMOLO pure: è praticamente impossibile. La protezione civile alcuni giorni fa ha diramato una circolare sulla possibilità (che rimane remotissima) che il territorio della Maremma possa essere colpito da alcuni frammenti della stazione orbitante cinese che è fuori controllo e si chianterà entro il 2 aprile in un range tra Grosseto e l'Adriatico. À' più facile vincere al Superenalotto per tré volte di fila che alcuni frammenti della stazione orbitante cinese cadano in Maremma - scherza l'assessore Fausto Turbanti, che ha la delega alla protezione civile -. La città di Grosseto è pronta a qualsiasi evenienza. -tit_org-

INCIDENTE D'AUTO A CITTA' DELLA PIEVE L'UOMO DECEDUTO AVEVA 41 ANNI

Perugia - Schianto per andare al lavoro Muore operaio padre di tre figli = Scontro tra auto mentre va al lavoro Operaio quarantenne perde la vita

[Redazione]

INCIDENTE D'AUTO A CITTA DELLA PIEVE L'UOMO DECEDUTO AVEVA 41 ANNI Schianto per andare al lavoro Muore operaio padre di tre figli i A pagina 4 Scontro tra auto mentre va al lavoro Operaio quarantenne perde la vite Tragico incidente a Città della Pieve. Gravealtro automobilist - PERUGIA - UN MORTO e un ferito gravissimo. E' questo il terribile bilancio dell'incidente stradale che si è verificato ien attorno alle 7.30 lungo un tratto di diretta della Sp 308 che da Po' Bandino va verso Ponticelli, in località Le Cárdete, nel territorio di Città della Pieve. L'impatto è stato devastante: le due auto sono finite l'una contro l'altra in un frontale che purtroppo non ha lasciato scampo al conducente della station wagon grigio scura: lì dentro viaggiava Sauro Perugini, un operaio di 41 anni originario di Castiglion Fiorentino che, secondo quanto emerso, stava andando a lavorare. L'UOMO, che lascia tre figli, è infatti dipendente di una ditta di Chiusi che si occupa di manutenzione di linee telefoniche. Alla guida della Volkswagen Golf c'era M.D.G., un trentenne di Ponticelli che ha riportato ferite molto gravi e per questo, dopo essere stato messo in sicurezza dai sanitari del 118 intervenuti anche da Siena e Grosseto, è stato portato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia. Una volta arrivato in pronto Soccorso, le sue condizioni sono state valutate nella sala rossa e si è reso necessario il ricovero in rianimazione con riserva di prognosi. Il corpo del povero Perugini è stato estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco del distaccamento volontari di Città della Pieve, intervenuti sul posto. Purtroppo l'intervento dei sanitari per lui si è rivelato assolutamente inutile, e adesso la salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono in corso gli accertamenti del caso per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro. I rilievi e le indagini sono affidati ai carabinieri di Città della Pieve guidati dal capitano Andrea Caneschi. L'IMPATTO, che ha letteralmente mandato in frantumi il cofano di entrambe le automobili coinvolte, si è verificato all'altezza di un dosso dopo una rotonda che collega la strada a Chiusi. Le possibilità al vaglio degli investigatori sono molteplici, forse legate anche a un possibile malore di uno dei conducenti. Fatto è che lo schianto frontale è stato particolarmente violento e non ha lasciato scampo al giovane operaio. LA VITTIMA Sauro Perugini, operaio di 41 anni, lascia tre figli -tit_org- Perugia - Schianto per andare al lavoro Muore operaio padre di tre figli - Scontro tra auto mentre va al lavoro Operaio quarantenne perde la vita

DALLA REGIONE FIRMA TRA GIUNTA E SINDACATI

Perugia - Sancito l'accordo sulle stabilizzazioni Per 44 persone scatta il concorso interno

[Redazione]

DALLA REGIONE FIRMA TRA GIUNTA E SINDACATI Sancito l'accordo sulle stabilizzazioni Per 44 persone scatta il concorso interno -PERUGIA A'1 STATO firmato ieri il protocollo d'intesa per la stabilizzazione del personale precario in servizio negli uffici della Giunta regionale, che sarà attuato nel triennio 2018-2020. L'assessore al personale Antonio Bartolim sottolinea che l'intesa raggiunta da attuazione alla nonnativa prevista dal cosiddetto Decreto Madia per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazione. DA QUESTA ricognizione è emersa la posizione di 44 unità in possesso dei requisiti di legge. Nove di queste riguardano la stabilizzazione già avviata di personale per le esigenze del Sistema di Protezione Civile, di un ingegnere idraulico e di un metereologo. Le restanti 35 unità saranno riservate a 14 istruttori tecnici, 10 amministrativi, 7 contabili, 3 socio-sani- tari ed un informático, tutti di categoriae part-time. LA SPESA prevista in tré anni è di SOómila euro. La stabilizzazione - precisa l'assessore - sarà attuata, attraverso procedure concorsuali totalmente riservate, per titoli ed esami. Abbiamo anche stabilito con le Organizzazioni sindacali che il nostro impegno continuerà, proseguendo il percorso condiviso oggetto dell'accordo odierno, verificando tutte le ulteriori procedure di stabilizzazione possibili. -tit_org- Perugia - Sancitoaccordo sulle stabilizzazioni Per 44 persone scatta il concorso interno

L'esercito sulle ruspe rimuove le macerie

Finalmente libera la frazione Tufo di Arquata. La commozione dei cittadini

[Luigi Miozzi]

L'esercito sulle ruspe rimuove le macerie Finalmente libera la frazione Tufo di Arquata. La commozione dei cittadini LA RICOSTRUZIONE ARQUATA Terminati i lavori di rimozione a Tufo. È la prima frazione del territorio di Arquata, a distanza di oltre un anno e mezzo dal sisma del 24 agosto del 2016, ad aver messo in sicurezza gli edifici, aver proceduto alla demolizione degli stabili pericolanti e alla rimozione delle macerie. Un risultato che è stato possibile raggiungere grazie all'impiego e all'impegno dei militari del Genio che dalla scorsa estate sono stati impegnati a Tufo. Il sospiro di sollievo Anche il direttivo del Comitato "Ricostruire Tufo", a nome di tutta la comunità della frazione, ha voluto esprimere la profonda gratitudine nei confronti di tutti i militari dell'Esercito Italiano che hanno portato a termine le operazioni di demolizione degli edifici e la rimozione delle macerie a partire dal 10 agosto dello scorso anno, giorno in cui iniziarono i lavori, e interrotte successivamente a causa del blocco della viabilità per la chiusura della galleria di Vezzano. Oltre ad averci aiutati a recuperare beni e anetti che erano rimasti tra le macerie scrivono in una nota i membri del direttivo del comitato - i militari hanno lavorato sempre con grande professionalità e umanità dimostrando impegno e attaccamento non comune alla nostra terra; quella umanità che, invece, spesso si è dimostrata triste assente in questa tragedia che ci ha colpiti. Il raggiungimento di questo importante risultato ottenuto, grazie anche alla professionalità e disponibilità dimostrata dall'ufficio tecnico e il Comune tutto di Arquata del Tronto, è un ulteriore passo verso la rinascita del nostro amato territorio. I lavori L'opera dell'Esercito proseguirà anche in altre frazioni. Per poter accelerare sulla rimozione delle macerie il sindaco Aleandro Petrucci insieme con l'amministrazione comunale ha chiesto l'intervento anche dei vigili del fuoco per poter procedere più speditamente alla messa in sicurezza degli edifici. Da Roma il primo cittadino di Arquata ha ottenuto rassicurazioni che subito dopo le prossime festività pasquali verranno inviate due squadre che affiancheranno i militari del Genio. Una soluzione, quella adottata dall'amministrazione comunale di affidare la rimozione ai militari e ai vigili del fuoco, che consente di snellire le procedure e aggirare la burocrazia invece di dover procedere tramite le gare d'appalto per assegnare i lavori alle imprese private. Ma c'è un ulteriore elemento che rischia di rallentare la lavorazione dei detriti e la separazione e il riciclo. Il sito dell'ex Unimer, nella zona industriale di Pescara del Tronto, che è stato individuato ed adeguatamente preparato per poter ricevere e lavorare le macerie, dallo scorso mese di dicembre è fermo. Alla fine dell'anno, l'Ente che curava la lavorazione dei materiali ha terminato la propria gestione. I nodi Già all'inizio dell'anno il sindaco Petrucci aveva lanciato il grido d'allarme manifestando anche manifestazioni di protesta eclatanti se non fosse ripresa l'attività in tempi ragionevoli. E così fu, dopo qualche giorno lo smistamento riprese ma poi anche a causa del maltempo si è bloccato di nuovo. Tutto procede a rilento - spiega il sindaco Petrucci -. Le macerie continuano ad essere abbancate all'ex Unimer ma se non vengono lavorate, tra poco non ci sarà più posto. Inoltre, la ditta dovrebbe procedere alla sistemazione di una tettoia per consentire agli operai di lavorare sia in caso di pioggia sia avendo un riparo dal sole durante la bella stagione. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-esercito sulle ruspe rimuove le macerie

L'accordo Con Rfi**Monsampolo e la stazione di solidarietà***[Redazione]*

1 riuso sociale delle stazioni e degli immobili ferroviari, per progetti e attività culturali, turistiche, di solidarietà e sostenibilità. È la nuova vita del patrimonio immobiliare non più funzionale alle attività ferroviarie. Come quella di Monsampolo in provincia di Ascoli. Come stazione ferroviaria non funzionava più: troppo isolata rispetto al centro del paese, con barriere architettoniche e marciapiedi non più a norma. Nel 2015 è stata sostituita da una stazione moderna e centrale, L'accordo Con Fifi in concomitanza con l'elettrificazione della linea Ascoli-San Benedetto. Ancora prima che venisse dismessa - dice l'architetto del Comune Caterina Margione la stazione era diventata un luogo di degrado e un problema di ordine pubblico. Abbiamo firmato l'accordo di comodato gratuito con Fifi e ristrutturato lo stabile grazie ai fondi della Regione Marche per la riqualificazione delle stazioni impresenziate. Oggi l'edificio, rimesso a nuovo, ospita l'associazione Kairos e la Federvoi, associazione di Protezione Civile. La prima, legata alla parrocchia, distribuisce viveri a persone in condizione di povertà, che apprezzano la riservatezza di un luogo isolato. La seconda, che utilizza l'ampio piazzale per le regolari esercitazioni, si attiva come Centro Operativo Comunale in occasione di emergenze nel territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Alluvione di Livorno, appello di Rossi e sindaci a neoeletti

[Redazione]

Toscana Lunedì 26 marzo 2018 - 09:45 Mancano 49 milioni per danni a abitazioni e imprese Firenze, 26 mar. (askanews) Il presidente della Toscana, Enrico Rossi (Leu), il sindaco Cinque Stelle di Livorno, Filippo Nogarin e i sindaci di Collesalveti, Lorenzo Bacci (Pd) e di Rosignano, Alessandro Franchi (Pd) hanno inviato una lettera aperta ai parlamentari di Camera e Senato, eletti in Toscana, chiedendo un loro impegno per trovare gli ultimi fondi necessari al post-alluvione. Mancano all'appello 23,3 milioni di euro per il ripristino del patrimonio edilizio dei privati e 25,4 milioni per i danni alle aziende, circa 400 imprese. I firmatari chiedono che la situazione si sblocchi nel più breve tempo possibile.

Abruzzo, 166 milioni per i progetti di edilizia sanitaria

[Redazione]

Abruzzo Lunedì 26 marzo 2018 - 13:53 Per la sanità i fondi della legge per la ricostruzione Teramo, 26 mar. (askanews) Ammontano complessivamente a 166 milioni le risorse da programmare per interventi in materia di edilizia sanitaria. Questa mattina, a Pescara è stato fatto il punto sugli investimenti da destinare al patrimonio edilizio della Asl di Teramo. Alla riunione, convocata dal presidente della giunta regionale dell'Abruzzo Luciano Alfonso e dall'assessore alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci, ha partecipato il direttore generale dell'azienda sanitaria Roberto Fagnano. Presenti anche l'assessore Dino Pepe, i consiglieri regionali Luciano Monticelli, Sandro Mariani, Giorgiognazio e il presidente della Provincia di Teramo Renzo DiSabatino. Dell'importo fanno parte gli 80 milioni stanziati con i fondi per la ricostruzione post sisma 2016 e gli 86 milioni derivanti dagli accordi di programma dei piani di edilizia sanitaria ex art.20. Le somme della legge speciale sul terremoto alla costruzione di un nuovo presidio ospedaliero a Teramo, mentre le risorse degli accordi di programma verranno impiegate in progetti di riqualificazione e rilancio degli ospedali di Giulianova, Atri e Sant Omero.

La sonda cinese Tiangong-1 potrebbe cadere sulla Terra a Pasqua

[Redazione]

Protezione civile, Asi e Cnr monitorano la situazione Roma, 26 mar. (askanews) La stazione spaziale cinese Tiangong-1, in mandarino Palazzo del Cielo, potrebbe cadere sulla Terra domenica 1 aprile, giorno di Pasqua. Non è un pesceapril, tuttavia gli esperti respingono ogni allarmismo perché le varie componenti dovrebbero disintegrarsi al contatto con gli strati più bassi dell'atmosfera. La sonda sta rientrando sulla Terra in maniera incontrollata e, per quanto minime, nell'ordine dello 0,2%, ci sono delle possibilità che alcuni frammenti possano cadere sul nostro Paese mentre nella fascia mediana del pianeta la percentuale sale al 18%. Non vogliamo creare allarmi ingiustificati ha spiegato il capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli ma abbiamo attivato un sistema con i mezzi di informazione per diffondere tutte le informazioni necessarie dal momento che si avrà eventuale conferma dell'impatto. Ancora minori le probabilità che qualcuno possa venire colpito: si parla di una su centomila miliardi. Tanto per capirsi, la possibilità di essere colpiti da un fulmine è 130 mila volte maggiore. eventuale impatto sul nostro territorio, secondo Protezione Civile, Agenzia spaziale italiana e Cnr che stanno monitorando la situazione e hanno fatto il punto nel corso di un incontro con la stampa presso il Dipartimento della Protezione civile, potrebbe esserci alle ore 12.25. Il territorio nazionale interessato, ha spiegato Claudio Portelli dell'Asi, va dall'Emilia Romagna fino a Lampedusa e, rispetto alla data del primo aprile è un intervallo di confidenza dell'80%, ad oggi cioè un margine di variabile di errore più o meno di 48 ore. Il preavviso, è stato spiegato, sarà di circa 40 minuti grazie a una rete di 5 radar-telescopi che monitorano tutta la fascia interessata. Tali apparecchiature si trovano in Italia (uno), Francia (2), Spagna (uno) e Germania (uno) e, è stato sottolineato, è la prima volta che è un coordinamento di questo tipo. La sonda Tiangong-1, è stata lanciata il 29 settembre 2011 e da oltre due anni (16 marzo 2016) sta perdendo progressivamente quota. La stazione spaziale ha una dimensione complessiva di circa 10 metri, pesa 8500 kg e orbita intorno alla Terra ad una velocità di 7,5 km/secondo. La massa attuale dovrebbe aggirarsi sui circa 7.500 kg. La natura del rischio è di natura meccanica per eventuale caduta di detriti e chimica, per la presenza di tetrossido di azoto e, soprattutto, di monometilidrazina.

Giornate del Fai: tremila presenze nei siti del nord della provincia pontina

[Redazione]

Se la giornata di sabato aveva un po' tradito le aspettative, ieri, domenica delle Palme, complice una bella giornata di sole, in poche ore si sono concentrati centinaia e in alcuni casi migliaia di visitatori. Chiude con un bilancio decisamente positivo anche questa edizione delle Giornate FAI di Primavera in terra pontina. Degli otto siti individuati sul territorio provinciale ben quattro erano nel nord e precisamente due a Cisterna di Latina (Tres Tabernae e Ninfa), e due a Norma (Antica Norba e museo archeologico). I visitatori sono arrivati in gran parte dai centri limitrofi ma numerosi sono stati anche quelli provenienti da Roma e alcuni anche dall'estero tanto che si sono svolte visite guidate in lingua inglese. La proposta di tour straordinari in siti solitamente chiusi alla fruizione come Tres Tabernae o Ninfa Medievale (le aperture del giardino inizieranno il prossimo 1 aprile) hanno sicuramente invogliato a non mancare all'appuntamento. Ninfa_pubblico_3-2

Altro aspetto apprezzato dai visitatori è stata la presenza degli Apprendisti Ciceroni del FAI, ovvero giovani studenti che hanno dimostrato preparazione e passione nel raccontare la storia e le ricchezze del proprio territorio. Sono stati impegnati gli studenti del liceo linguistico Ramadù di Cisterna e alcuni del liceo artistico di Latina presso il sito di Tres Tabernae, del liceo linguistico Meucci di Aprilia e altri dell'artistico di Latina nel parco archeologico di Norba e nel Museo archeologico di Norma, gli studenti dell'Istituto Vittorio Veneto-Salvemini e del liceo classico Alighieri di Latina a Ninfa. Attivo anche il servizio di bus-navetta dalla stazione ferroviaria di Cisterna aperte varie aziende agricole aderenti alla Strada del Vino e dell'Olio per degustazioni e ristorazione. Siamo molto soddisfatti hanno commentato Rita Carollo e Gilda Iadicco, rispettivamente presidente e vice della FAI Delegazione Gaeta Latina sia per la grande affluenza di visitatori che per la grande collaborazione avuta da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, della Fondazione Roffredo Caetani, dei Comuni di Cisterna e di Norma, della protezione civile, degli istituti scolastici e di tanti altri. Soddisfazione è stata espressa anche dal Soprintendente Severio Urciuolo. È stato un risultato molto importante ha detto sia per la dimostrazione di grande interesse verso questi siti ma anche per l'attenzione istituzionale che si è realizzata tra Soprintendenza, FAI e Comuni per la valorizzazione di aree solitamente non fruibili. Di questo ne siamo lieti e l'impegno della Soprintendenza è di rendere più frequenti le loro aperture al pubblico garantendo condizioni di maggiore sicurezza, già a partire dal prossimo anno.

Fortissima scossa di terremoto di 3.4 a Serravalle del Chienti

[Redazione]

, avvertita in Umbria NORCIA Una fortissima scossa di terremoto ha spaventato diverse persone pocoprima delle ore 1. E accaduto alle ore 0.43 sei chilometri da Serravalle del Chienti in provincia di Macerata, con un profondità di 8 chilometri. Il terremoto di magnitudo 3.4 è stato avvertito in buona parte dell Umbria. Percepito a Nocera Umbra, Foligno, Spello, Valtopina, Sellano, oltre ai comuni in provincia di Macerata. Non vengono segnalati danni a persone o a cose. Al momento la situazione sembra tranquilla riferiscono i vigili del fuoco. [INS::INS][cartina-serravalle-del-chienti][INS::INS] Print Friendly, PDF & Email scossa Serravalle del Chienti sisma terremoto Articoli correlati Terremotati, commissario ricostruzione chiede di pagare le tasse, regione Umbria resta in silenzio Perugia Terremoto, M5s, occorrono erogazioni di denaro dirette per le popolazioni 22 novembre 2016 Perugia, Politica 0 Terremoto, M5s, occorrono erogazioni di denaro dirette per le popolazioni. PERUGIA Chiamatelo reddito di cittadinanza o in altro modo, ma è di palmare evidenza che le famiglie che hanno perso tutto, necessitano di un indennità di [] Print Friendly, PDF & Email Terremoto, 4213 le persone assistite, dato della Protezione civile dell'Umbria Sociale Terremoto, 4213 le persone assistite, dato della Protezione civile dell Umbria 12 novembre 2016 Sociale 0 Terremoto, 4213 le persone assistite, dato della Protezione civile dell Umbria PERUGIA In seguito all evento sismico del 30 ottobre ad oggi risultano assistite in Umbria 4213 persone: il dato aggiornato è fornito dal Servizio regionale di [] Print Friendly, PDF & Email Anniversario sisma, Ricci, fare molto più velocemente, meno burocrazia Politica Sisma centro Italia, Claudio Ricci, risorse aggiuntive nel terzo decreto 19 febbraio 2017 Politica 1 Sisma centro Italia, Claudio Ricci, risorse aggiuntive nel terzo decreto PERUGIA Risorse aggiuntive (2017) per il sisma del centro Italia (e Umbria): nel terzo decreto solo 56 milioni di euro. Sarebbero necessari, in 5/10 [] Print Friendly, PDF & Email Commenta per primo Lascia un commento Annulla risposta L'indirizzo email non sarà pubblicato. Commento [] [] [] [] Nome* [] E-Mail* [] Website [] [Commento all'articolo] Current ye@r * [4.4] Leave this field empty [] [INS::INS] Narcisi Auto Formazione manageriale a Villa Umbra Istituzioni Formazione manageriale a Villa Umbra, al via corso per dirigenti e direttori regionali [slb_exclude] Formazione manageriale a Villa Umbra, al via corso per dirigenti e direttori regionali PERUGIA Al via oggi, 26 [...] [DSC02-678x381] Istituzioni Sistema pubblico e gestione identità digitale, Villa Umbra organizza seminario [slb_exclude] Sistema pubblico e gestione identità digitale, Villa Umbra organizza seminario PERUGIA Il sistema pubblico per la gestione dell identità [...] Corso organizzato da Villa Umbra Istituzioni Rinnovo contratto funzioni locali, boom di partecipanti al corso di Villa Umbra [slb_exclude] Rinnovo contratto funzioni locali, boom di partecipanti al corso di Villa Umbra PERUGIA Approfondire il nuovo contratto collettivo [...] Seminario a Villa Umbra Istituzioni Seminario sugli atti amministrativi, oltre cento partecipanti a Villa Umbra [slb_exclude] Seminario sugli atti amministrativi, oltre cento partecipanti a Villa Umbra PERUGIA Ha registrato oltre cento partecipanti, provenienti da [...] Formazione e PA Istituzioni Più formazione in enti e agenzie locali, Villa Umbra pronta al cambiamento [slb_exclude] Più formazione in enti e agenzie locali, Villa Umbra pronta al cambiamento PERUGIA La Pub

blica Amministrazione scommette sulla [...] SimplyDeco Casa Ricerca per: [Cerca] Politica Caparvi all'incontro con i sindacati delle acciaierie di Terni Caparvi all incontro con i sindacati delle acciaierie di Terni 26 marzo 2018 0 Tir selvaggio e Terni appare sempre più nuda e indifesa scorrazzano indisturbati Tir selvaggio Terni sempre più nuda e indifesa scorrazzano indisturbati 26 marzo 2018 0 Case diroccate e rischio crolli a Stroncone, la segnalazione della Lega Case diroccate e rischio crolli a Stroncone, la segnalazione della Lega 26 marzo 2018 0 Finanziamenti Miur all'Ateneo, l'apprezzamento di Attilio Solinas Emissioni odorigene, serve legge per linee indirizzo più efficaci ed efficienti 26 marzo 2018 0 [LEGA-FEMMI] Donne e difesa personale successo per iniziativa della Lega femminile umbra 26 marzo 2018 0 [ELEZIONE-P] Elezione presidente Camera, Ciprini (M5S): Fico garante della democrazia e

del rinnovamento di questa legislatura 25 marzo 2018 0 Terni, non solo Imu alle stelle, ma anche la Tasi Terni, non solo Imu alle stelle, ma anche la Tasi 24 marzo 2018 0 Terremoto, la prima interrogazione parlamentare Lega su tempistiche e ricostruzione Terremoto, la prima interrogazione parlamentare Lega su tempistiche e ricostruzione 24 marzo 2018 0 Centro profughi in case Ater Perugia, Forza Nuova, blitz nella notte Centro profughi in case Ater Perugia, Forza Nuova, blitz nella notte 24 marzo 2018 0 [via-jacopo] Via Del Massimo Degrado, Perugia: Social City fa una richiesta 23 marzo 2018 0ForiniGruppo Umbria Journal[Gruppo Editoriale UmbriaJournal]Coop febbraio 2018Spello Subasio con Gusto[BANNER-PROCETTO]Scuola Umbra AmministrazioneFormazione manageriale a Villa UmbraIstituzioniFormazione manageriale a Villa Umbra, al via corso per dirigenti e direttori regionali26 marzo 2018 0Formazione manageriale a Villa Umbra, al via corso per dirigenti e direttori regionali PERUGIA Al via oggi, 26 marzo, a Villa Umbra la prima e la seconda edizione del corso Formazione manageriale program e []

Emilia - Romagna - Territorio. Inaugurata la nuova palestra di Montecreto (Mo), struttura antisismica al servizio della comunità tra sport e gestione delle emergenze di Protezione civile. - Regioni.it

[Redazione]

domenica 25 marzo 2018 Bonaccini: "Aggregazione giovanile, valori sociali e rispetto dell'ambiente, un luogo di grande importanza" Finanziata dall'Agenzia regionale di Protezione civile con 100 mila euro, dall'Istituto di credito sportivo e dal Comune sorge tra gli alberi ultracentenari del Parco dei Castagni. Riconosciuta dal Coni come centro per l'avviamento allo sport servirà anche come sede del Centro operativo comunale di protezione civile Bologna - Nasce il nuovo centro sportivo indoor nel Frignano. È stata inaugurata oggi a Montecreto (Mo), nella suggestiva cornice del Parco dei Castagni, la nuova palestra, completamente antisismica, riconosciuta anche dal Coni come struttura per avviamento allo sport e che servirà anche come Centro operativo comunale (Coc) di Protezione civile in caso di calamità naturale. L'opera, dal costo complessivo di 450 mila euro, è stata finanziata per 100 mila euro con fondi dell'Agenzia regionale di Protezione civile e per il resto dal Comune di Montecreto e dall'Istituto di credito sportivo. All'inaugurazione erano presenti il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano e sindaco di Montecreto, Leandro Bonucchi, e la responsabile del Servizio regionale di Protezione civile, Rita Nicolini. Puntiamo sui territori e nella collaborazione coi territori - afferma Bonaccini - e oggi viene messo a disposizione della comunità locale un centro di grande importanza, che la rafforza, partendo dai valori sociali, da un'insicurezza condivisa, dallo sport e dall'aggregazione giovanile, dal rispetto dell'ambiente. In primo luogo è un esempio di come si possano recuperare spazi senza consumare suolo, uno degli obiettivi della legge regionale sull'urbanistica che abbiamo approvato di recente, e con attenzione ai materiali. La palestra sorge infatti su una struttura già edificata nel 2008 come pista di pattinaggio ed è stata costruita in parte riutilizzando materiali edili acquistati da un'associazione sportiva di Cavezzo dopo il terremoto del 2012. Inoltre - conclude il presidente - è un luogo in cui i ragazzi e le ragazze possono ritrovare e di coesione sociale, dove praticare sport tradizionali e innovativi, ed è anche un centro di Protezione civile, un presidio per la sicurezza dei cittadini e di risposta immediata in caso di emergenza. La nuova palestra di Montecreto - sottolinea Bonucchi - rappresenta il raggiungimento di uno dei più importanti obiettivi che l'Amministrazione si era prefissata all'inizio del mandato, lo sport è infatti uno dei punti fondamentali nei quali abbiamo sempre investito e creduto. Un nuovo centro per praticare sport e per la Protezione civile. Il progetto della nuova palestra è stato avviato con bando nel 2016. La struttura è strategica per via della sua posizione centrale e rappresenta un investimento rilevante per la montagna. Sorge all'interno del Parco dei Castagni, di forte interesse paesaggistico grazie ai suoi alberi ultracentenari, e presenta una struttura parzialmente interrata abbellita da intarsi di legno a forma di alberi posizionati sulle pareti visibili. Il pavimento in legno è realizzato con materiali edilizi riciclati acquistati da una associazione sportiva di Cavezzo colpita dal sisma 2012 e promuove così l'ecosostenibilità in edilizia, evitando sprechi dannosi per l'ambiente. È caratterizzata da alta classe energetica dovuta anche all'uso di impianti fotovoltaici e completamente antisismica. Doppio utilizzo della nuova struttura per la comunità. Sarà principalmente dedicata alla pratica sportiva con attività tradizionali, come basket e pallavolo ma anche il ballo liscio, e più nuove, come, ad esempio, l'arrampicata sportiva. La palestra potrà così diventare punto di riferimento nell'Appennino modenese per gli appassionati di questa nuova disciplina olimpica. La struttura, come detto, sarà anche il nuovo Centro operativo comunale (Coc) di Protezione civile e sarà utilizzata anche per corsi di formazione di nuovi volontari, tra cui il progetto Cantieri Giovani, e per organizzazione delle esercitazioni ordinarie della Protezione civile del Frignano. /

BB

Abruzzo - SANITÀ: 166 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI DI EDILIZIA - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 26 marzo 2018(2018-03-26 09:17)(REGFLASH) Pescara, 26 mar. - Ammontano complessivamente a 166 milioni le ulteriori risorse da programmare per una serie di interventi in materia di edilizia sanitaria. Questa mattina, a Pescara, si è fatto il punto sugli investimenti da destinare al patrimonio edilizio della Asl di Teramo. Il tema è stato al centro di una riunione, convocata dal presidente della giunta regionale Luciano D'Alfonso e dall'assessore alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci, a cui ha partecipato il direttore generale dell'azienda sanitaria Roberto Fagnano. Presenti anche l'assessore Dino Pepe, i consiglieri regionali Luciano Monticelli, Sandro Mariani, Giorgio D'Ignazio e il presidente della Provincia di Teramo Ernino D'Agostino. Dell'importo fanno parte gli 80 milioni stanziati con i fondi per la ricostruzione post sisma 2016 e gli 86 milioni derivanti dagli accordi di programma relativi ai piani di edilizia sanitaria ex art.20. L'orientamento emerso nell'incontro di oggi - che dovrà poi essere versato in specifici provvedimenti successivi - è di destinare le somme della legge speciale sul terremoto alla costruzione di un nuovo presidio ospedaliero a Teramo, mentre le risorse degli accordi di programma verranno impiegate in progetti di riqualificazione e rilancio degli ospedali di Giulianova, Atri e Sant'Omero. (REGFLASH) US 180326

Abruzzo - SANITÀ: 166 MLN PER INTERVENTI DI EDILIZIA - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 26 marzo 2018(2018-03-26 09:29)(REGFLASH) Pescara, 26 mar. - Ammontano complessivamente a 166 milioni le ulteriori risorse da programmare per una serie di interventi in materia di edilizia sanitaria. Questa mattina, a Pescara, si è fatto il punto sugli investimenti da destinare al patrimonio edilizio della Asl di Teramo. Il tema è stato al centro di una riunione, convocata dal presidente della giunta regionale Luciano D'Alfonso e dall'assessore alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci, a cui ha partecipato il direttore generale dell'azienda sanitaria Roberto Fagnano. Presenti anche l'assessore Dino Pepe, i consiglieri regionali Luciano Monticelli, Sandro Mariani, Giorgio D'Ignazio e il presidente della Provincia di Teramo Renzo Di Sabatino. Dell'importo fanno parte gli 80 milioni stanziati con i fondi per la ricostruzione post sisma 2016 e gli 86 milioni derivanti dagli accordi di programma relativi ai piani di edilizia sanitaria ex art.20. L'orientamento emerso nell'incontro di oggi - che dovrà poi essere versato in specifici provvedimenti successivi - è di destinare le somme della legge speciale sul terremoto alla costruzione di un nuovo presidio ospedaliero a Teramo, mentre le risorse degli accordi di programma verranno impiegate in progetti di riqualificazione e rilancio degli ospedali di Giulianova, Atri e Sant'Omero. (REGFLASH) FRAFLA 180326

Marche - POST-SISMA: CONSEGNATE LE ULTIME 23 A MUCCIA, LE ULTIME 40 A CASTELSANTANGELO SUL NERA E 7 A CAMERINO. IN 20 COMUNI CONCLUSE LE ASSEGNAZIONI - - - - Regioni.it

[Redazione]

sabato 24 marzo 2018 Sono state consegnate questa mattina le cassette nei comuni di Muccia, Camerino e Castelsantangelo sul Nera alla presenza del presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, del capo dipartimento della Protezione Civile nazionale, Angelo Borrelli, dell'assessore regionale Angelo Sciapichetti e dei sindaci. A Muccia sono state consegnate ai cittadini le chiavi delle ultime 23 Sae incontrada Varano, le ultime 40 a Castelsantangelo sul Nera, mentre a Camerino consegnate le prime 7. Le cassette sono un passaggio temporaneo - ha detto Ceriscioli - perché ci permette di passare alla fase successiva che è quella di tornare a casa, attraverso la ricostruzione. Abbiamo creato un modo di lavorare molto legato tra le istituzioni, una relazione positiva necessaria per risolvere i problemi che di volta in volta possono emergere, ma facendo sempre un passo avanti. Oggi - ha proseguito Ceriscioli - è il giorno del risultato e ringrazio tutti coloro i quali hanno lavorato portando il proprio mattoncino. La qualità delle opere di urbanizzazione realizzate nelle aree sono state imponenti e fa capire quanto abbiamo a cuore questi territori. Il nostro impegno sarà sempre lo stesso per rendere i cittadini consapevoli che stiamo lavorando per loro, per la comunità e il bene comune. Borrelli durante la consegna delle chiavi a Camerino ha voluto sottolineare che in una città così popolata è stata realizzata un'attività oculata nel soddisfare le esigenze dei cittadini attraverso l'economicità. Il sindaco di Muccia, Mario Baroni, quello di Camerino, Gianluca Pasqui e il primo cittadino di Castelsantangelo sul Nera, Mauro Falcucci, hanno ribadito il concetto del Presidente della Regione nel fare squadra. Solo così si è vincente lasciando perdere le critiche sterili perché la popolazione molto provata ha bisogno di ritrovarsi nel territorio e nella socialità a partire proprio dalle cassette installate in prossimità delle città e delle frazioni. Tutti e tre soddisfatti nel consegnare le chiavi ai propri cittadini emozionati anche loro nel ritornare piano piano alla normalità. (a.f.)

Emilia - Romagna - Agricoltura. L'impegno della Regione per sostenere le imprese agricole e zootecniche di montagna e collina, dalla Regione 15 milioni di euro per le indennità compensative - Regioni.it

[Redazione]

sabato 24 marzo 2018 Al via due bandi del Psr 2014-2020. L'assessore Caselli: "Interveniamo per compensare i costi aggiuntivi sostenuti da chi opera in difficili contesti ambientali e per contrastare l'abbandono dell'Appennino e il dissesto del territorio". Entro il 15 maggio la presentazione delle domande Bologna - Arrivano dalla Regione circa 15 milioni di euro sotto forma di indennità compensative a favore delle aziende agricole e zootecniche che operano in aree svantaggiate di montagna e altre zone collinari sottoposte a vincoli naturali, con ricadute negative sull'attività produttiva. È questa l'adozione finanziaria stimata per attivazione di due bandi approvati dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna nell'ambito della Misura 13 del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020. Si tratta della quarta annualità di attuazione della misura che per intero periodo settennale può contare su un budget di circa 90 milioni di euro. Le domande per entrambi i bandi devono essere presentate entro il 15 maggio. Sul sito di Agrea (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it/servizi/come-presento-la-domanda>) è già disponibile il modulo del Piano colturale grafico 2018 necessario alla compilazione della domanda. Entro la prima metà di aprile, con comunicazione sul sito di Agrea, sarà disponibile il secondo modulo per completare la presentazione della domanda. Con questo intervento - sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli - mettiamo a disposizione un consistente pacchetto di risorse per compensare i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende che operano in difficili contesti ambientali e per contrastare in questo abbandono delle zone di montagna, dove l'agricoltura svolge un ruolo fondamentale di prevenzione del dissesto idrogeologico a favore dell'intera collettività, come testimoniano i danni provocati dalla recente ondata di maltempo. I due bandi in sintesi Il primo bando (13.1.01) è rivolto alle aziende di montagna e prevede erogazione di un premio base di 125 euro per ettaro di superficie agricola per anno 2018; il secondo (13.2.01) è invece indirizzato agli imprenditori agricoli delle aree collinari svantaggiate: il premio base è di 70 euro. Per entrambi i bandi è previsto un meccanismo di riduzione progressiva delle indennità (cosiddetta modulazione) in funzione dell'estensione della superficie agricola dichiarata. Sopra i 50 ettari il premio non sarà più corrisposto. Tutte le domande ammissibili saranno soddisfatte, anche se ammontare complessivo delle richieste di pagamento per i due bandi dovesse superare il fabbisogno stimato. La delibera è stata pubblicata oggi sul Buletto dell'Emilia-Romagna. /G.Ma.

Emilia - Romagna - Protezione civile. Tutte le novità del nuovo Codice della Protezione civile. Presentazione lunedì 26 marzo a Bologna - Regioni.it

[Redazione]

sabato 24 marzo 2018 Intervengono l'assessore regionale, Paola Gazzolo, il capo dipartimento, Angelo Borrelli, Fabrizio Curcio della presidenza del Consiglio dei Ministri oltre a rappresentanti del sistema di protezione civile Bologna. Il rafforzamento delle funzioni del Servizio nazionale di Protezione civile per rendere più efficaci gli interventi di urgenza, introduzione di procedure più rapide per definire lo stato di emergenza in accordo con i territori, il potenziamento della fase di prevenzione e pianificazione mettendo ordine tra i diversi livelli di competenze a livello locale, il miglioramento del ruolo del volontariato oltre alla valorizzazione della comunicazione ai cittadini, fondamentale per lo sviluppo di comunità resilienti. Sono solo alcune delle modifiche introdotte dal nuovo Codice della Protezione civile, approvato con il decreto legislativo n. 1/2018, entrato in vigore a febbraio. Le novità del provvedimento saranno presentate lunedì 26 marzo, a Bologna, a tutte le componenti del sistema regionale e locale. Incontro si svolgerà dalle 9.30 alle 13.30 presso il Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche (Sala plenaria, via Gobetti 101). L'iniziativa è stata organizzata per approfondire le i cambiamenti introdotti dal Codice, in attuazione della Legge 30/2017 che prevedeva il riassetto complessivo della normativa di Protezione civile. Interverranno, tra gli altri, Fabrizio Curcio, consigliere della presidenza del Consiglio dei ministri che introdurrà i lavori e presenterà le principali novità, Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile, Angelo Borrelli, capo dipartimento nazionale della Protezione civile, Fabio Fecci, presidente Anci a cui sono affidate le conclusioni. Nella corso della mattinata è prevista una sessione di approfondimento sui diversi capitoli del Codice curata da Roberto Giarola e Paola Aiello, coordinatore e segretaria del gruppo costituito per la redazione del Codice presso il Dipartimento nazionale. In programma interventi di dirigenti del Dipartimento nazionale, autorità pubbliche e rappresentanti delle componenti del sistema regionale di protezione civile, tra cui Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Il convegno sarà anche occasione per fornire elementi di studio e riflessione finalizzati a completare il processo di riforma a livello regionale a sindaci, volontari, forze dell'ordine, Vigili del fuoco, esponenti della comunità scientifica e di tutti i settori coinvolti nella sicurezza territoriale e protezione civile. /Eli.Co. In allegato il programma dell'iniziativa [img_pdf] Programma_convegno.pdf

Emilia - Romagna - Ricostruzione. L'azienda agricola "Villa Gabriele" risorge dopo il sisma: contributo della Regione di 1,7 milioni di euro. - Regioni.it

[Redazione]

sabato 24 marzo 2018 L'assessore Costi: "Questa terra è ripartita dalle proprie imprese" Danneggiato dalle scosse del maggio 2012, l'azienda di Concordia sul Secchia (Mo), dove è centrale la produzione di latte per Parmigiano-Reggiano, ha delocalizzato senza mai fermarsi Bologna- Aziende come questa fanno grande la nostra terra e qualificano i nostri prodotti, eccellenze di livello internazionale come il Parmigiano-Reggiano. Imprese sostenute dalla capacità produttiva e dalla forza di chi ci lavora, che non si è mai fermato e che è stato in grado di rialzarsi più forte di prima dopo le ferite inflitte dal sisma. Così l'assessore regionale alle Attività produttive e Ricostruzione post sisma Palma Costi, durante la cerimonia di inaugurazione dell'Azienda agricola Villa Gabriele a Concordia sul Secchia (Mo). Centrale per l'azienda la stalla per circa 130 bovini da latte per la produzione di Parmigiano Reggiano. Dopo le scosse del 20 e 29 maggio 2012, l'azienda ha subito danni consistenti tanto da dover essere necessaria la demolizione e la ricostruzione. Per riavviare l'attività dell'impresa è stato concesso dal Commissario delegato alla Ricostruzione, Stefano Bonaccini, un contributo complessivo di 1 milione e 703 mila euro, di cui 22 mila euro per la delocalizzazione dell'attività aziendale per evitare interruzioni. Nella pratica del contributo è stato anche ricompreso il riconoscimento per la gestione dei liquami. Nel ricostruire Emilia - ha aggiunto l'assessore Costi - ha saputo anche tutelare le proprie eccellenze e che dalle proprie eccellenze è ripartita.

Lazio - REGIONE LAZIO: ZINGARETTI PRESENTA LA GIUNTA - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 23 marzo 2018 LA COMPOSIZIONE PREVEDE 4 DONNE E 5 UOMINI OLTRE AL PRESIDENTE Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti presenta la nuova Giunta regionale. Composta da 4 donne e 5 uomini oltre al Presidente che manterrà le deleghe alla Cultura, allo Sport e Politiche giovanili. Sono molto contento della nuova Giunta regionale. Una squadra solida per il futuro del Lazio che unisce esperienze provenienti dalla scorsa legislatura e facce nuove. Martedì commenta il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - faremo la prima riunione. Voglio ringraziare per enorme lavoro e impegno tutti gli assessori uscenti che hanno permesso con la loro passione e professionalità di portare il Lazio fuori dall'emergenza e di farne per tanti aspetti una delle regioni leader in Italia. Ringrazio anche Andrea Baldanza, che è stato un ottimo e prezioso Capo di Gabinetto e faccio gli auguri di buon lavoro ad Albino Ruberti, nuovo Capo di Gabinetto. La nuova Giunta, che parte oggi, ha una forte rappresentanza dei territori, con amministratori che provengono da esperienze all'interno di Comuni delle diverse provincie, a garanzia della difesa e dello sviluppo del Lazio nella sua interezza. È una squadra giovane, la media dell'età degli assessori è di 46 anni, ma che può vantare esperienze consolidate. La Giunta si compone al momento di nove assessori più il Presidente. Il positivo sviluppo del confronto con leu richiede infatti ancora qualche giorno che è giusto garantire al fine di giungere alle scelte migliori e condivise.

23 marzo 2018 I CURRICULA DEGLI ASSESSORI

SMERIGLIO MASSIMILIANO, Vice Presidente con deleghe alla Formazione, Università, Attuazione del Programma, Coordinamento dell'attività della Giunta sull'Area del Sisma e Protezione civile. Nato a Roma nel 66, è laureato in Lettere e Storia Moderna, giornalista ha conseguito anche un Master in Comunicazione. Docente presso Università di Roma Tre. Dal 2001 al 2006 Presidente dell'XI Municipio di Roma, dal 2006 al 2008 Deputato della Repubblica italiana e fino al 2012 assessore al Lavoro e Formazione della Provincia di Roma.

SARTORE ALESSANDRA, assessore al Bilancio e Patrimonio. Nata a Castiglione del Lago (PG) nel 54, laureata in Giurisprudenza, ha conseguito il Diploma di specializzazione in Diritto Amministrativo e Scienze dell'Amministrazione. Nel 1978 ha iniziato la sua carriera presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e dal 1985 presso il Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello Stato. Dal 2011 al 2013 è stata anche consigliere giuridico del Ministro per la coesione territoriale e ha svolto docenze in materia di finanza pubblica ed ha fatto parte di comitati e gruppi di lavoro su varie tematiche di finanza pubblica.

BONACCORSI LORENZA, assessore al Turismo e alle Pari Opportunità. Nata a Roma nel 68, è laureata in Storia Economica con Master in Relazioni pubbliche europee. Dal 2010 Responsabile dell'Ufficio Progetti speciali di Musica per Roma. Dal 2013 Deputata della Repubblica italiana.

TRONCARELLI ALESSANDRA, assessore alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali. Nata a Soriano del Cimino (VT) nel 87, è laureata in Giurisprudenza ed è iscritta all'Albo degli avvocati dal 2015. Assessore comunale dal 2015 con delega ai Servizi sociali e Politiche della casa nel Comune di Viterbo.

ONORATI ENRICA, assessore all'Agricoltura, Ambiente e Politiche della Valorizzazione della Natura. Nata a Priverno (LT) nel 85, con laurea di primo livello in Scienze Politiche. Dal 2016 assessore alle Attività produttive, Agricoltura e Sviluppo del territorio del Comune di Priverno.

AMATO ALESSIO, assessore alla Sanità. Nato a Roma nel 68, è laureato in Sociologia e ha conseguito un Master in Peacekeeping and security studies e autore di diverse pubblicazioni. Membro della Commissione Sanità e Bilancio del Consiglio regionale del Lazio e della Commissione Sicurezza sul Lavoro dal 2005 al 2010. Dal 2008 al 2010 ha ricoperto anche in carica

ricio di Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Consiglio regionale del Lazio. Dal 2013 è stato Responsabile della Cabina di Regia della Sanità della Regione Lazio.

MANZELLA GIAN PAOLO, assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-Up e Innovazione. Nato a Barcellona (ESP), nel 65, è laureato in Giurisprudenza, ha conseguito un Master in Relazioni Internazionali alla Yale University. Ha collaborato con la Banca

Europea degli Investimenti, la Corte di Giustizia della Comunità Europea, il Ministero del Tesoro e la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autore di numerose pubblicazioni, dal 2008 al 2012 è stato Responsabile del Dipartimento Innovazione, Imprese e Sviluppo economico presso la Provincia di Roma. Dal marzo 2013 consigliere regionale del Lazio e Vice Presidente della Commissione Affari comunitari e Internazionali. ALESSANDRI MAURO, assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Trasporti e Piccoli Comuni. Nato a Monterotondo (RM) nel 80, laureato in Lettere classiche, ha ottenuto diversi incarichi di docenza presso istituti secondari superiori dal 2006 al 2010. Prima consigliere e poi Assessore alla Cultura del Comune di Monterotondo. Dal 2014 al 2016 consigliere presso la Città Metropolitana di Roma e dal giugno 2014 ricopreincarico di Sindaco di Monterotondo. VALERIANI MASSIMILIANO, assessore con deleghe alle Politiche abitative, Urbanistica e Rifiuti. Nato a Roma nel 68 e laureato in Scienze Politiche è stato per due volte consigliere capitolino dal 2006 al 2013 anno in cui è stato eletto Consigliere regionale del Lazio.

Umbria - firmata intesa regione-sindacati per la stabilizzazione del personale precario della giunta regionale - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 26 marzo 2018(aun) perugia, 26 mar. 018 - E stato firmato questa mattina, lunedì 26marzo, il protocollointesa per la stabilizzazione del personale precario inservizio presso gli uffici della Giunta regionale, che sarà attuata neltriennio 2018-2020. Ne ha dato notiziaassessore regionale al personaleAntonio Bartolini sottolineando comeintesa raggiunta dà attuazione allanormativa prevista dal cosiddetto Decreto Madia per il superamento delpreariato nelle pubbliche amministrazione, tenendo conto che dal comitato deiprecari e dalle stesse Organizzazioni Sindacali è emersa la richiestaall amministrazione regionale di individuare una proposta di stabilizzazioneunica, esclusivamente riservata ai precari, in tempi rapidi e di rapidoespletamento ed equa, tenuto conto anche delle scadenze già intervenute deicontratti dei precari stessi. In questo modo ha aggiunto Bartolini - possiamooffrire prospettive certe anche ai numerosi lavoratori interessati. Ilprotocollo firmato tra la Regione e le Organizzazioni sindacali è successivoalla ricognizione di tutto il personale che, successivamente al 28 agosto 2015,è risultato in servizio presso le strutture ordinarie della giunta regionalecon contratto di lavoro flessibile, in possesso di un esperienza lavorativa dialmeno tre anni alla data del 31 dicembre 2017. Da questa ricognizionenominativa del personale, in possesso dei requisiti di legge, è emersa laposizione di 44 unità. Nove di queste riguardano la stabilizzazione già avviatadi personale per le esigenze del Sistema di Protezione Civile, di un ingegnereidraulico e di un metereologo. Le restanti 35 unità saranno riservate a 14istruttori tecnici, 10 amministrativi, 7 contabili, 3 socio-sanitari ed uninformatico, tutti di categoriae part-time. La spesa prevista in tre anni èdi 506mila euro. La stabilizzazione come ha specificatoassessore - saràattuata, attraverso procedure concorsuali totalmente riservate, per titoli edesami. Abbiamo anche stabilito con le Organizzazioni sindacali ha conclusoBartolini che il nostro impegno continuerà, proseguendo il percorso condivisooggetto dell accordo odierno, verificando tutte le ulteriori procedure distabilizzazione possibili, per il definitivo superamento del precariatopresente all interno della Giunta regionale dell Umbria.ga